

Codice DB2104

D.D. 14 dicembre 2012, n. 141

**POR FESR 2007/2013 - obiettivo "Competitivita' regionale e Occupazione" - Asse II 'Sostenibilita' ed efficienza energetica'. Approvazione del Bando "Piu' Green 2013 - Agevolazioni per l'efficienza energetica e l'uso di fonti di energia rinnovabile nelle imprese" e della modulistica relativa. Linea d'azione II.4 del Piano d'Azione di cui alla dgr. 5-4929 del 19 novembre 2012.**

La Giunta regionale con deliberazione n. 36-7053 dell'8 ottobre 2007 ha preso atto della decisione C(2007) 3809 del 2 agosto 2007 che approva il Programma Operativo della Regione Piemonte cofinanziato dal fondo europeo di Sviluppo Regionale – FESR, per il periodo 2007/2013, a titolo dell'obiettivo “Competitività Regionale e Occupazione”.

Tale Programma, articolato in quattro Assi di intervento, dedica l'Asse II alla Sostenibilità ed efficienza energetica. Nell'ambito di questo Asse le attività di cui ai punti II.1.1 “Produzione di energie rinnovabili” e II.1.3 “Efficienza energetica” sono volte a ridurre l'uso intensivo delle fonti energetiche tradizionali attraverso l'incremento della produzione energetica da fonti rinnovabili e a promuovere l'efficienza ed il risparmio energetico nella produzione e consumo di energia.

La Giunta regionale, con deliberazione n. 5-4929 del 19 novembre 2012, ha approvato il Piano d'Azione 2012 – 2013 per una prima attuazione dell'Atto di indirizzo per la pianificazione energetica regionale precedentemente approvato con deliberazione n. 19 – 4076 del 2 luglio 2012.

Nell'ambito dell'asse strategico 2 dell'Atto di indirizzo dedicato alla “Promozione dell'efficienza e del risparmio energetico”, il Piano d'Azione 2012 – 2013 promuove cinque linee d'azione finalizzate allo sviluppo di interventi di efficienza energetica e razionalizzazione dei consumi energetici del patrimonio edilizio pubblico, del patrimonio edilizio residenziale e interventi di riduzione dei consumi delle imprese anche attraverso il miglioramento dell'efficienza energetica nei processi produttivi.

In particolare, la linea d'azione II.4 intende promuovere, attraverso la concessione di finanziamenti agevolati e contributi in conto capitale aggiuntivi, la riqualificazione energetica degli stabilimenti produttivi delle imprese piemontesi.

La stessa linea d'azione modifica la misura II.8 del Piano Straordinario dell'Occupazione “Incentivazioni alla razionalizzazione dei consumi energetici e all'uso di fonti di energia rinnovabile negli insediamenti produttivi” – Edizione 2010 – “Più Green” - attività II.1.1 e II.1.3 - Asse II - del Programma Operativo Regionale 2007/2013 finanziato dal FESR (misura approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 2-230 del 29 giugno 2010, di seguito “Bando Più green”) che, ai sensi della d.g.r. 10 settembre 2012, n. 23-4546 “Interventi urgenti per la razionalizzazione delle spese regionali”, viene chiusa, avendone gli indicatori di risultato economico-finanziari evidenziato l'inefficacia rispetto agli obiettivi prefissati.

La linea d'azione II.4, è diretta, in particolare, ad incentivare le imprese con unità locali situate in Piemonte, titolari di diritto di proprietà o di diverso diritto reale o di godimento rispetto ai beni oggetto dell'investimento.

Nel rispetto dei criteri e indirizzi della deliberazione n. 5-4929 del 19 novembre 2012, il bando allegato individua le seguenti linee di intervento ammissibili:

Linea A - Efficienza energetica

- installazione di impianti di cogenerazione ad elevato rendimento;
- installazione di sistemi di sfruttamento della geotermia a bassa entalpia;
- interventi finalizzati all'aumento dell'efficienza energetica nei processi produttivi;
- interventi finalizzati all'aumento dell'efficienza energetica degli edifici nell'unità locale.

## Linea B - Fonti rinnovabili

• interventi finalizzati all'avvio e/o all'incremento della produzione (e conseguente uso) di energia da fonti rinnovabili a condizione che:

- l'energia prodotta sia destinata anche al soddisfacimento, in tutto o in parte, del fabbisogno di energia dell'unità locale;

- gli impianti fotovoltaici abbiano le caratteristiche degli "impianti fotovoltaici con caratteristiche innovative" o degli "impianti a concentrazione".

Per le suddette iniziative sono previste tre tipologie di agevolazione che fanno riferimento alle seguenti normative comunitarie:

- TIPOLOGIA 1 – AIUTI “DE MINIMIS” (Regolamento 1998/2006);

- TIPOLOGIA 2 – AIUTI CALCOLATI SUL VALORE DELL'INVESTIMENTO (Regolamento 800/2008 – artt. 13 e 15);

- TIPOLOGIA 3 – AIUTI DI STATO CALCOLATI SUI SOVRACCOSTI (Regolamento 800/2008 – artt. 21, 22, 23);

dato atto che all'incentivazione dei suddetti interventi è destinata inizialmente la somma di euro 5.000.000,00 (cinque milioni) a valere sui fondi previsti per il finanziamento del Programma Operativo Regionale – FESR 2007/2013 - Asse II “Sostenibilità ed efficienza energetica” - Attività II.1.1 “Produzione di energie rinnovabili” e Attività II.1.3 “Efficienza energetica”, quali risorse residue del “Bando Più Green”, edizione 2010, precedentemente impegnate con determinazione dirigenziale n. 290/DB1304 del 29 novembre 2011 di cui:

▪ euro 2.300.000,00 impegno delegato n. 3923 sul cap. 260582/2011 (fondi FESR);

▪ euro 1.500.000,00 impegno delegato n. 3924 sul cap. 260162/2011 (fondi statali);

▪ euro 1.200.000,00 impegno delegato n. 3925 sul cap. 260372/2011 (fondi regionali);

dato atto altresì che le suddette somme sono state trasferite a Finpiemonte S.p.A. per il finanziamento degli incentivi a favore degli interventi idonei del suddetto “Bando Più Green”;

stabilito che le attività di ricezione e valutazione delle domande, la concessione dell'incentivo e la revoca delle agevolazioni sono svolte dalla Regione Piemonte;

stabilito che, ai sensi della legge regionale 17/2007, le attività relative alla gestione della dotazione finanziaria, comprensive dei pagamenti ai beneficiari, e i controlli amministrativi, fisico-tecnici ed economico-finanziari saranno affidate a Finpiemonte S.p.A.;

dato atto che gli interventi disciplinati dalla Tipologia 1 ricadono nella disciplina “de minimis” normata dal Regolamento (CE) N. 1998/2006 e che, pertanto, detti interventi non sono soggetti alla procedura di notifica di cui all'articolo 88, paragrafo 3, del Trattato;

dato atto che gli interventi disciplinati dalle Tipologie 2 e 3 fanno riferimento a regimi di aiuto esentabili in base e per gli effetti previsti dal Regolamento (CE) n. 800/2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato L 214/3 del 9 agosto 2008;

rilevato che ai sensi della d.g.r. 10 settembre 2012, n. 23-4546 “Interventi urgenti per la razionalizzazione delle spese regionali”, in deroga alle tempistiche fissate dal Bando, potrà essere comunque disposta la chiusura anticipata del Bando, ove gli indicatori di risultato evidenziassero l'inefficacia della linea di incentivazione rispetto agli obiettivi perseguiti;

tutto ciò premesso

### IL DIRIGENTE

- vista la l.r. 28 luglio 2008, n. 23 “Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale”;

- vista la d.g.r. n. 36-7053 dell'8 ottobre 2007;

- vista la d.g.r. n. 19 – 4076 del 2 luglio 2012;

- vista la d.g.r. n. 5-4929 del 19 novembre 2012;

- vista la d.d. 290/DB1304 del 29 novembre 2011

*determina*

- di disporre la chiusura a far data dal 14 gennaio 2013 dello sportello della misura II.8 del Piano Straordinario dell'Occupazione "Incentivazioni alla razionalizzazione dei consumi energetici e all'uso di fonti di energia rinnovabile negli insediamenti produttivi" – Edizione 2010 – "Bando Più Green" - attività II.1.1 e attività II.1.3 - Asse II - del Programma Operativo Regionale 2007/2013 finanziato dal FESR;

- di approvare il bando "*Più Green 2013 - Agevolazioni per l'efficienza energetica e l'uso di fonti di energia rinnovabile nelle imprese*" attuativo della linea d'azione II.4 del Piano d'Azione per l'Energia 2012-2013 di cui all'allegato 1 alla presente determinazione e la modulistica ad esso acclusa per farne parte integrante;

- di stabilire che le domande devono essere inviate telematicamente dalle ore 9:00 del 15 gennaio 2013 alle ore 24:00 del 15 marzo 2013;

- di dare atto che all'incentivazione dei suddetti interventi è destinata inizialmente la somma di euro 5.000.000,00 (cinque milioni) a valere sui fondi previsti per il finanziamento del Programma Operativo Regionale – FESR 2007/2013 - Asse II "Sostenibilità ed efficienza energetica" - Attività II.1.1 "Produzione di energie rinnovabili" e Attività II.1.3 "Efficienza energetica", quali risorse residue del "Bando Più Green", edizione 2010, precedentemente impegnate con determinazione dirigenziale n. 290/DB1304 del 29 novembre 2011 di cui:

euro 2.300.000,00 impegno delegato n. 3923 sul cap. 260582/2011 (fondi FESR);

euro 1.500.000,00 impegno delegato n. 3924 sul cap. 260162/2011 (fondi statali);

euro 1.200.000,00 impegno delegato n. 3925 sul cap. 260372/2011 (fondi regionali);

- di dare dato atto altresì che le suddette somme sono state già trasferite a Finpiemonte S.p.A. per il finanziamento degli incentivi a favore degli interventi idonei del suddetto "Bando Più Green";

- di comunicare il bando alla Commissione Europea secondo le modalità di cui all'art. 9 del Regolamento (CE) n. 800/2008, ai fini dell'attivazione del regime di esenzione;

- di demandare agli uffici del settore Sviluppo Energetico Sostenibile gli eventuali adattamenti alla modulistica allegata al bando che si rendessero necessari per la gestione telematica della procedura di accesso alle agevolazioni;

- di dare atto che ai sensi della d.g.r. 10 settembre 2012, n. 23-4546 "Interventi urgenti per la razionalizzazione delle spese regionali", in deroga alle tempistiche fissate dal Bando, potrà essere disposta la chiusura anticipata del Bando, ove gli indicatori di risultato evidenziassero l'inefficienza della linea di incentivazione rispetto agli obiettivi prefissati;

- di dare atto che il bando e i relativi allegati saranno pubblicizzati attraverso il Bollettino Ufficiale della Regione, l'U.R.P., il sito Internet regionale.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art.5 della L.R. 12/10/2010 n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

Il Dirigente  
Stefania Crotta

Allegato



FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE  
P.O.R. 2007 – 2013



Piano di Azione Regionale

Deliberazione della Giunta Regionale n. 5-4929 del 19/11/2012

**Linea II.4 - "Più Green 2013"**

**Agevolazioni**

**per l'efficienza energetica**

**e l'uso di fonti di energia rinnovabile**

**nelle imprese**

**BANDO 2013**

	Programma Operativo Regionale "Competitività regionale e occupazione" F.E.S.R. 2007/2013	Asse II "Sostenibilità ed efficienza energetica" Attività II.1.1 <b>"Produzione di energie rinnovabili"</b> Attività II.1.3 <b>"Efficienza energetica"</b>
---	--	---



FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE  
P.O.R. 2007 - 2013



## INDICE

<b>1. FINALITÀ E RISORSE</b> .....	<b>3</b>
<b>2. RIFERIMENTI NORMATIVI</b> .....	<b>3</b>
2.1 Norma che istituisce l'aiuto .....	3
2.2 Compatibilità con la legislazione sugli aiuti di Stato .....	4
<b>3. CONTENUTI</b> .....	<b>5</b>
3.1 Beneficiari .....	5
3.2 Interventi ammissibili.....	5
3.3 Costi ammissibili relativi all'investimento.....	7
3.4 Forma ed entità dell'agevolazione .....	8
3.5 Regole di cumulo con altre agevolazioni pubbliche.....	12
3.6 Effetto di incentivazione .....	12
<b>4. PROCEDURE</b> .....	<b>13</b>
4.1 Come presentare la domanda.....	14
4.2 Quando presentare la domanda .....	14
4.3 Come viene valutata la domanda e comunicato l'esito.....	15
4.4 Criteri di attribuzione dei punteggi.....	17
4.5 Gestione delle economie .....	18
4.6 Come viene erogata l'agevolazione .....	19
4.7 Come rendicontare le spese e concludere il progetto.....	19
4.8 Tempi di realizzazione dell'intervento, proroghe e variazioni del progetto.....	20
4.9 Documenti obbligatori .....	21
4.10 Scadenze da rispettare.....	24
<b>5. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI, CONTROLLI E REVOCHE</b> .....	<b>25</b>
5.1 Obblighi dei beneficiari .....	25
5.2 Controlli e ispezioni.....	27
5.3 Revoca delle agevolazioni .....	28
5.4 Rinuncia all'agevolazione.....	28
<b>6. INFORMAZIONE, PUBBLICITÀ E COMUNICAZIONE DEI RISULTATI</b> .....	<b>28</b>
<b>7. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI</b> .....	<b>29</b>
<b>8. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO</b> .....	<b>30</b>
<b>9. INFORMAZIONI E CONTATTI</b> .....	<b>30</b>
<b>10. RINVIO</b> .....	<b>30</b>



FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE  
P.O.R. 2007 - 2013



## 1. FINALITÀ E RISORSE

Attraverso questo Bando, la Regione Piemonte agevola le imprese nella realizzazione, nelle proprie unità locali, di investimenti finalizzati al miglioramento dell'efficienza energetica e/o all'utilizzo di energia proveniente da fonti rinnovabili.

Le risorse iniziali a disposizione sono pari a € 5.000.000,00.

## 2. RIFERIMENTI NORMATIVI

### *2.1 Norma che istituisce l'aiuto*

Il Bando è inserito nell'asse II – Sostenibilità ed efficienza energetica – del Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2007/2013<sup>1</sup>, cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale (F.E.S.R.). La Giunta Regionale, con propria deliberazione<sup>2</sup>, ne ha approvato i contenuti generali e la dotazione finanziaria.

Il Bando è inoltre inserito nell'Asse II – Promozione dell'efficienza e del risparmio energetico – del *Piano di Azione Regionale*<sup>3</sup>.

Le norme di riferimento per il presente bando sono:

- Decisione della Commissione delle Comunità Europee C(2007) n. 3809 del 02/08/2007 che ha approvato la partecipazione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) a cofinanziamento del Programma Operativo (POR) della Regione Piemonte, a titolo dell'obiettivo "Competitività regionale e occupazione" per il periodo 2007/2013;
- Regolamento (CE) n. 1083/2006, recante disposizioni generali sull'attività dei Fondi strutturali per il periodo 2007/2013;
- Regolamento (CE) n. 1080/2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR);
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 che definisce le modalità attuative dei Fondi;
- Decreto del Presidente della Repubblica del 3/10/2008, n. 196 "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul fondo di coesione", inerente alle norme in materia di ammissibilità delle spese nell'ambito dei Fondi strutturali per il periodo 2007/2013, così come modificato dal Decreto del Presidente della Repubblica del 5/04/2012, n. 98;

<sup>1</sup> Le Attività da cui origina il Bando sono descritte a pagina 76 del Programma Operativo Regionale, disponibile a questo indirizzo web: [http://www.regione.piemonte.it/industria/fondi\\_07\\_13/dwd/testo\\_por.pdf](http://www.regione.piemonte.it/industria/fondi_07_13/dwd/testo_por.pdf)

<sup>2</sup> Deliberazione di Giunta Regionale n. 12-8312 del 03/03/2008, e s.m.i.

<sup>3</sup> Il Piano e tutte le informazioni relative sono disponibili sul sito <http://www.regione.piemonte.it>



- Deliberazione della Giunta Regionale n. 12-8312 del 03/03/08, con la quale sono stati approvati i contenuti generali della misura ed è stata definita la relativa dotazione finanziaria;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 41-8478 del 27/03/08 con la quale è stata integrata la dotazione finanziaria inizialmente destinata agli interventi di cui alla precedente deliberazione;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 43-9369 dell'1/8/08 con la quale è stato integrato e modificato l'allegato III alla D.G.R. n. 12-8312 del 3/3/08;
- Decreto Legislativo 30 maggio 2008, n.115 Attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CEE<sup>4</sup>;
- L.R. n. 13 del 28 maggio 2007 e s.m.i. Disposizioni in materia di rendimento energetico nell'edilizia e relativi provvedimenti attuativi;
- Decreto Legislativo 3 marzo 2011, n. 28 – Attuazione della Direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle Direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 5-4929 del 19/11/2012 che approva la misura.

## **2.2 Compatibilità con la legislazione sugli aiuti di Stato**

Le agevolazioni previste dal Bando si configurano come aiuti di Stato; sono compatibili con il mercato comune in quanto rispettano le seguenti norme comunitarie:

- Regolamento (CE) n. 1998/2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti d'importanza minore (de minimis) pubblicato in GUUE L 379 del 28/12/2006;
- Regolamento (CE) n. 800/2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato L 214/3 del 09/08/2008:
  - aiuti regionali agli investimenti e all'occupazione (articolo 13);
  - aiuti agli investimenti e all'occupazione in favore delle PMI (articolo 15);
  - aiuti agli investimenti per la tutela dell'ambiente in misure di risparmio energetico (articolo 21);
  - aiuti agli investimenti per la tutela dell'ambiente nella cogenerazione ad alto rendimento (articolo 22);

<sup>4</sup> Ai sensi di quanto disposto dall'art. 13, si ricorda che le Amministrazioni Pubbliche hanno di norma l'obbligo di ricorrere agli strumenti finanziari per il risparmio energetico per la realizzazione degli interventi di riqualificazione, compresi i contratti di rendimento energetico, che prevedono una riduzione dei consumi di energia misurabile e predeterminata; le PA hanno altresì l'obbligo della certificazione energetica nel caso di edifici con una superficie utile totale superiore a 1.000 m<sup>2</sup>.



FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE  
P.O.R. 2007 - 2013



- aiuti agli investimenti per la tutela dell'ambiente per promuovere la produzione di energia da fonti rinnovabili (articolo 23).

### 3. CONTENUTI

#### 3.1 Beneficiari

Possono richiedere l'agevolazione le imprese che al momento della presentazione della domanda:

- non siano "imprese in difficoltà"<sup>5</sup>;
- siano in regola rispetto agli obblighi previsti dalle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali;
- abbiano la sede o un'unità locale interessata dall'intervento sita in Piemonte;
- realizzino l'intervento presso un'unità locale avente un codice primario ATECO 2007 tra quelli elencati all'Allegato 3 al bando.

Possono presentare domanda di agevolazione soggetti in qualità di titolari di diritto di proprietà o diverso diritto reale o di godimento rispetto ai beni oggetto dell'investimento.

Il soggetto proponente, a pena di inammissibilità, può presentare una sola domanda di ammissione agevolazione. La domanda può riguardare una sola unità locale.

#### 3.2 Interventi ammissibili

Sono previste due linee di intervento ammissibili:

##### Linea A - Efficienza energetica (Attività II.1.3 del POR FESR 2007-2013)

- installazione di impianti di cogenerazione ad elevato rendimento<sup>6</sup>;
- interventi finalizzati all'aumento dell'efficienza energetica nei processi produttivi; per questa tipologia di interventi, è richiesto un risparmio annuo di energia primaria almeno pari a 1,5 kWh per euro investito in costi ammissibili (indicati al punto 3.3);

<sup>5</sup> Per la definizione di "impresa in difficoltà" si fa riferimento al Regolamento (CE) 800/2008 (art. 1, comma 7) e alla Comunicazione della Commissione "Orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà"(2004/C 244/02).

<sup>6</sup> Si tratta di impianti conformi ai criteri indicati nell'allegato III del Decreto Legislativo 8 febbraio 2007, n.20 "Attuazione della direttiva 2004/8/CE sulla promozione della cogenerazione basata su una domanda di calore utile nel mercato interno dell'energia, nonché modifica alla direttiva 92/42/CEE", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 54 del 6 febbraio 2007 e modificato dal d.m. 4 agosto 2011, e ai valori di rendimento di riferimento armonizzati definiti dalla decisione 2007/74/CE della Commissione (pubblicata sulla GUUE L 32 del 6.2.2007, pag. 183).



FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE  
P.O.R. 2007 - 2013



- interventi finalizzati all'aumento dell'efficienza energetica degli edifici nell'unità locale.

#### Linea B - Fonti rinnovabili (Attività II.1.1 del POR FESR 2007-2013)

- installazione di sistemi di sfruttamento della geotermia a bassa entalpia;
- interventi finalizzati all'avvio e/o all'incremento della produzione (e conseguente uso) di energia da fonti rinnovabili a condizione che:
  - l'energia prodotta sia destinata anche al soddisfacimento, in tutto o in parte, del fabbisogno di energia dell'unità locale;
  - gli impianti fotovoltaici<sup>7</sup> abbiano le caratteristiche degli "impianti fotovoltaici con caratteristiche innovative" o degli "impianti a concentrazione".

E' possibile presentare domanda su una singola Linea, oppure proporre un intervento coordinato ed integrato di efficienza energetica e di uso delle fonti rinnovabili (Linea A e Linea B contemporaneamente).

Qualunque sia la Linea scelta, l'intervento proposto deve soddisfare questi requisiti generali:

- deve essere tale da determinare un importo minimo di 20.000,00 euro (in termini di costi ammissibili, come previsto dal successivo punto 3.3);
- deve riguardare una sola unità locale, che deve essere attiva e situata nella Regione Piemonte;
- gli interventi relativi ai costi ammissibili delle opere oggetto di richiesta di finanziamento regionale (cfr. paragrafo 3.3) devono essere avviati dopo la presentazione della domanda<sup>8</sup>;
- deve essere concluso<sup>9</sup> al massimo entro 24 mesi dalla data di concessione dell'agevolazione, e comunque entro il 31 luglio 2015;
- non deve essere, al momento della presentazione della domanda, obbligatorio per il beneficiario (ad esempio perché imposto dalla normativa ambientale, da un provvedimento di autorizzazione, ecc.);
- non deve riguardare reti di teleriscaldamento;
- non deve riguardare attività connesse all'esportazione, attività volte alla costituzione e alla gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività d'esportazione.

<sup>7</sup> Si tratta degli impianti conformi ai criteri indicati nel d.m. 5 luglio 2012 c.d. "V Conto Energia".

<sup>8</sup> Per avvio dell'intervento si intende la sottoscrizione del primo impegno giuridicamente vincolante per l'effettuazione di una spesa.

<sup>9</sup> L'intervento si intende concluso quando viene quietanzata l'ultima fattura.



FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE  
P.O.R. 2007 - 2013



### **3.3 Costi ammissibili relativi all'investimento**

Sono ammissibili esclusivamente le seguenti voci di costo<sup>10</sup> (al netto di IVA):

- a) fornitura dei materiali e dei componenti necessari alla modifica dei processi, o alla realizzazione degli impianti o degli involucri edilizi ad alta efficienza;
- b) installazione e posa in opera degli impianti e dei componenti degli involucri edilizi;
- c) opere edili, solo se strettamente necessarie e connesse all'installazione degli impianti o all'integrazione degli involucri con le strutture esistenti;
- d) sia per impianti, sia per involucri edilizi: spese tecniche per progettazione, audit energetici preliminari, direzione lavori, collaudo, certificazione (ad esempio certificazione energetica dell'edificio, degli impianti, ecc..). Le spese tecniche sono ammesse nei limiti del 10% del totale delle spese inserite in domanda e comunque non superiori a € 30.000,00.

L'IVA è costo ammissibile se e nella misura in cui non sia recuperabile.

Non sono ammissibili all'aiuto le spese per l'acquisto di:

- beni tramite locazioni finanziarie (leasing),
- beni usati;
- mezzi e attrezzature di trasporto.

Non sono altresì ammissibili gli investimenti finalizzati all'efficienza energetica su mezzi e attrezzature di trasporto.

Per essere considerati costi ammissibili gli investimenti devono consistere in un investimento in attivi materiali o immateriali destinati all'estensione di uno stabilimento esistente, alla diversificazione della produzione di uno stabilimento, alla diversificazione della produzione di uno stabilimento esistente mediante prodotti nuovi aggiuntivi o alla trasformazione fondamentale del processo produttivo complessivo di uno stabilimento esistente.

Per essere considerati costi ammissibili, gli attivi immateriali devono soddisfare tutte le seguenti condizioni:

- a) essere utilizzati esclusivamente nell'impresa beneficiaria degli aiuti e devono essere utilizzati esclusivamente nello stabilimento beneficiario degli aiuti;
- b) essere considerati ammortizzabili;
- c) essere acquistati da terzi a condizioni di mercato, senza che l'acquirente sia in posizione tale da esercitare il controllo, ai sensi dell'articolo 3 del regolamento (CE) n. 139/2004 del Consiglio sul venditore o viceversa;
- d) devono figurare all'attivo dell'impresa e restare nello stabilimento beneficiario degli aiuti per un

<sup>10</sup> Le spese sono ammissibili a condizione che, entro la fine dell'intervento, l'impresa abbia acquisito la piena proprietà dei beni. Per questo motivo non sono per esempio ammissibili i beni acquisiti tramite locazione finanziaria.



FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE  
P.O.R. 2007 - 2013



periodo di almeno cinque anni per le Grandi Imprese o di tre anni per le PMI.

Per quanto non previsto in questo articolo si applica il D.P.R. n. 196 del 3/10/2008, in attuazione dell'articolo 56 del Regolamento (CE) 1083/2006 così come modificato dal D.P.R. n. 98 del 5/04/2012.

Le spese sostenute devono essere documentate e riferirsi ad interventi avviati successivamente all'invio della domanda. La data delle fatture o della documentazione di spesa equivalente, che devono essere intestate al soggetto beneficiario del contributo regionale, deve essere successiva alla data di invio della domanda.

I criteri per la determinazione, l'imputazione e la rendicontazione dei costi ammissibili sono pubblicati sul sito internet di Finpiemonte.

### ***3.4 Forma ed entità dell'agevolazione***

L'agevolazione può coprire fino al 100% dei costi ammissibili dell'investimento e si compone di una parte di finanziamento a tasso agevolato, fino al 100% del valore del progetto in termini di costi ammissibili, e di una parte di contributo a fondo perduto, fino ad un massimo del 20% degli stessi.

Nel rispetto dei limiti suddetti e delle intensità massime previste a seconda della normativa relativa agli aiuti di stato applicata, il soggetto proponente potrà comporre l'agevolazione a secondo delle proprie necessità.

Il finanziamento a tasso agevolato è dato per l'80% da fondi regionali a tasso zero e per il restante 20% da fondi bancari a tasso convenzionato.

Nel caso di un'impresa a prevalente partecipazione giovanile<sup>11</sup> l'entità del finanziamento a tasso zero è aumentata di 5 punti percentuali e conseguentemente la quota parte di finanziamento coperta con fondi bancari viene ridotta del 5%.

Il beneficiario non può rinunciare al finanziamento agevolato; il contributo a fondo perduto può essere concesso esclusivamente come integrazione al finanziamento.

Il finanziamento agevolato dovrà essere restituito in 72 mesi, di cui 12 di pre-ammortamento, in rate trimestrali posticipate.

La quantificazione economica dell'aiuto di Stato richiesto dal beneficiario è operata dalla Regione nella fase istruttoria:

<sup>11</sup> Un'impresa è definita "a prevalente partecipazione giovanile" se possiede le seguenti caratteristiche:

1. imprese individuali: il titolare deve essere un giovane di età tra i 18 e i 35 anni;
2. società di persone e società cooperative: almeno il 60% dei soci devono essere giovani di età tra i 18 e i 35 anni;
3. società di capitali: almeno i 2/3 delle quote di capitale devono essere detenute da giovani di età tra i 18 e i 35 anni e l'organo di amministrazione deve essere composto da giovani d'età tra i 18 e i 35 anni per almeno i 2/3.



FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE  
P.O.R. 2007 – 2013



- per la parte di finanziamento a tasso agevolato, la quantificazione consiste nel calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo<sup>12</sup> (ESL), che consente di determinare il reale vantaggio di cui beneficia l'impresa grazie al finanziamento concesso;
- per la parte di contributo a fondo perduto, la quantificazione coincide con l'importo concesso.

L'ESL ricavata per il finanziamento agevolato sommata al contributo a fondo perduto determina il valore dell'aiuto di Stato richiesto, che deve essere considerato per il calcolo delle rispettive soglie a seconda del regime di aiuto utilizzato. Nel caso in cui la quantificazione dell'aiuto di stato richiesto sia superiore alle soglie applicabili per la tipologia di aiuto di stato scelta verrà operata una riduzione a partire dal fondo perduto.

L'agevolazione può essere concessa sulla base di una delle tre tipologie di aiuto di seguito descritte.

Nella domanda, il beneficiario deve indicare una sola tipologia di agevolazione da applicare al suo intervento.

#### TIPOLOGIA 1 – AIUTI “DE MINIMIS” (Regolamento 1998/2006)

La presente tipologia di aiuto può essere utilizzata in relazione a tutti gli interventi previsti al paragrafo 3.2.

Il valore dell'aiuto di Stato concesso, dato dall'ESL corrispondente al finanziamento agevolato e dal contributo a fondo perduto, sommato a tutti i contributi concessi alla stessa impresa a titolo di “*de minimis*”, su qualunque tipo di intervento, anche da altri enti, nell'esercizio finanziario in corso al momento della concessione e nei due esercizi finanziari precedenti, non deve superare € 200.000,00<sup>13</sup>.

#### TIPOLOGIA 2 – AIUTI CALCOLATI SUL VALORE DELL'INVESTIMENTO (Regolamento 800/2008 – artt. 13 e 15)

La presente tipologia di aiuto può essere utilizzata in relazione a tutti gli interventi previsti al paragrafo 3.2.

<sup>12</sup> L'ESL misura l'effettiva entità dell'aiuto, convertendo tutte le agevolazioni diverse da una sovvenzione diretta in denaro (ovvero un contributo a fondo perduto) in un equivalente sovvenzione. Per esempio, nel caso di un finanziamento agevolato, l'ESL non corrisponde all'importo del finanziamento stesso ma al risparmio garantito al beneficiario dal tasso agevolato rispetto ad un ipotetico tasso di mercato.

<sup>13</sup> Per imprese attive nel settore del trasporto su strada, il massimale è 100.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.



FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE  
P.O.R. 2007 – 2013



Il valore dell'aiuto di Stato concesso, dato dall'ESL corrispondente al finanziamento agevolato e dal contributo a fondo perduto, rapportato al valore dell'investimento in termini di costi ammissibili deve rispettare le intensità massime indicate nella tabella seguente.

<b>Localizzazione dell'unità locale interessata dall'intervento</b>	<b>Piccola impresa</b>	<b>Media impresa</b>	<b>Grande impresa</b>
Intervento realizzato in Area 107.3.c (in precedenza 87.3.c) <sup>14</sup>	30%	20%	10%
Intervento realizzato in area NON in Area 107.3.c (in precedenza 87.3.c)	20%	10%	Non ammissibile

Per la definizione di piccola e media impresa si rinvia all'Allegato I al Regolamento (CE) 800/2008.

**TIPOLOGIA 3 – AIUTI DI STATO CALCOLATI SUI SOVRACCOSTI** (*Regolamento 800/2008 – artt. 21, 22, 23*)

La presente tipologia di aiuto può essere utilizzata secondo quanto indicato nella tabella seguente.

<b>Linea</b>	<b>Tipologia di intervento</b>	<b>Articolo del Reg. (CE) 800/2008 applicabile</b>
A	installazione di impianti di cogenerazione ad elevato rendimento	Art. 22
	interventi finalizzati all'aumento dell'efficienza energetica nei processi produttivi; per questa tipologia di interventi, è richiesto un risparmio annuo di energia primaria almeno pari a 1,5 kWh per euro investito in costi ammissibili	Art. 21
	interventi finalizzati all'aumento dell'efficienza energetica degli edifici nell'unità locale	Art. 21
B	installazione di sistemi di sfruttamento della geotermia a bassa entalpia	Art. 23
	interventi finalizzati all'avvio e/o all'incremento della produzione (e conseguente uso) di energia da fonti rinnovabili	Art. 23

<sup>14</sup> Le Aree sono individuate dalla Decisione CE N 117/2010 "Italia – Carta nazionale degli aiuti di Stato a finalità regionale"; in Piemonte, sono individuate alcune aree in provincia di Torino, Biella, Novara, Vercelli e del Verbano-Cusio-Ossola. La cartografia dettagliata dei Comuni ricompresi (e delle relative sezioni censuarie e stradario) è disponibile alla pagina web <http://www.regione.piemonte.it/industria/carta.htm> (Aree 87.3.c Strutturale)



FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE  
P.O.R. 2007 - 2013



Il valore dell'aiuto di Stato concesso, dato dall'ESL corrispondente al finanziamento agevolato e dal contributo a fondo perduto, rapportato ai sovraccosti sostenuti dal beneficiario deve rispettare le intensità massime indicate nella tabella seguente.

<b>Base giuridica di riferimento</b>	<b>Piccola impresa</b>	<b>Media impresa</b>	<b>Grande impresa</b>
Art. 21 - aiuti agli investimenti per la tutela dell'ambiente in misure di risparmio energetico	40%	30%	20%
Art. 22 - aiuti agli investimenti per la tutela dell'ambiente nella cogenerazione ad alto rendimento <sup>15</sup>	65%	55%	45%
Art. 23 - aiuti agli investimenti per la tutela dell'ambiente per promuovere la produzione di energia da fonti rinnovabili	65%	55%	45%

Per la definizione di piccola e media impresa si rinvia all'Allegato I al Regolamento (CE) 800/2008.

I costi ammissibili corrispondono:

- ai sovraccosti d'investimento necessari a raggiungere un livello di risparmio energetico superiore a quello contemplato dalle norme comunitarie (per gli interventi di cui all'art. 21);
- ai sovraccosti d'investimento necessari a realizzare un impianto di cogenerazione ad alto rendimento rispetto all'investimento di riferimento (per gli interventi di cui all'art. 22);
- ai sovraccosti sostenuti dal beneficiario rispetto ai costi connessi ad una centrale elettrica tradizionale o ad un sistema di riscaldamento tradizionale di pari capacità in termini di produzione effettiva di energia (per gli interventi di cui all'art. 23).

I costi ammissibili vengono calcolati come previsto all'articolo 18, paragrafi 6 e 7 del regolamento 8CE) 80072008, senza prendere in considerazione i vantaggi e i costi operativi.

Il costo dell'investimento direttamente connesso alla tutela ambientale viene stabilito facendo riferimento alla situazione controfattuale:

<sup>15</sup> Una nuova unità di cogenerazione permette di ottenere un risparmio generalizzato di energia primaria rispetto alla produzione separata di cui alla direttiva 2004/8/CE e alla decisione 2007/74/CE. Il miglioramento di un'unità di cogenerazione esistente o la conversione di un impianto di produzione di energia esistente in un'unità di cogenerazione consentono di ottenere un risparmio di energia primaria rispetto alla situazione di partenza.



- a) se il costo dell'investimento a favore della tutela ambientale è facilmente individuabile all'interno del costo complessivo dell'investimento, il costo ammissibile corrisponde a tale costo connesso con la tutela dell'ambiente;
- b) in tutti gli altri casi, i sovraccosti di investimento sono calcolati rapportando l'investimento alla situazione controfattuale in assenza di aiuti di Stato. Lo scenario controfattuale deve basarsi su un investimento paragonabile dal punto di vista tecnico che comporti un livello inferiore di protezione ambientale (corrispondente a quello previsto dalle eventuali norme comunitarie obbligatorie, ove esistenti) e che sarebbe verosimilmente realizzato in assenza di aiuti («investimento di riferimento»). Per investimento paragonabile dal punto di vista tecnico si intende un investimento che presenti la stessa capacità produttiva e tutte le altre caratteristiche tecniche (eccetto quelle direttamente connesse all'investimento supplementare per la tutela ambientale). Inoltre, dal punto di vista commerciale, tale investimento di riferimento deve essere un'alternativa credibile all'investimento in esame.

### ***3.5 Regole di cumulo con altre agevolazioni pubbliche***

Rispetto agli stessi costi ammissibili l'agevolazione di cui al presente bando:

- non è cumulabile con altri incentivi regionali;
- è cumulabile con incentivi statali:
  - o entro il limite del 100% dei costi ammissibili totali per l'investimento;
  - o nei rispetto delle soglie massime previste dalla normativa sugli aiuti di Stato applicata;
  - o laddove sia consentito dalla relativa disciplina comunitaria e nazionale<sup>16</sup>.

Nel caso in cui l'accesso agli incentivi statali determini il superamento del limite del 100% dei costi ammissibili totali per l'investimento, l'agevolazione regionale di cui al presente bando verrà ridotta di conseguenza e le risorse rese disponibili verranno utilizzate secondo quanto previsto al paragrafo 4.5.

### ***3.6 Effetto di incentivazione***

Per le tipologie 2 e 3 l'agevolazione può essere concessa solo se essa ha un effetto di incentivazione rispetto all'investimento.

<sup>16</sup> Ad esempio nel caso una domanda di agevolazione riguardi impianti fotovoltaici, l'agevolazione sarà automaticamente limitata entro i valori massimi previsti dalla "cumulabilità degli incentivi" (art. 12 del V Conto energia - Decreto Ministeriale 5/7/2012).



FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE  
P.O.R. 2007 - 2013



Per quanto riguarda le PMI, si ritiene che vi sia un effetto di incentivazione per il solo fatto che l'impresa abbia presentato domanda per accedere all'agevolazione prima dell'avvio dei lavori<sup>17</sup> relativi all'investimento.

Se il beneficiario è una grande impresa, oltre a quanto previsto al paragrafo precedente, per provare l'effetto di incentivazione, deve allegare documentazione idonea ad attestare che sia soddisfatto uno o più dei seguenti requisiti:

- a. che vi sia un aumento significativo, per effetto dell'aiuto, delle dimensioni dell'investimento;
- b. che vi sia un aumento significativo, per effetto dell'aiuto, della portata dell'investimento;
- c. che vi sia un aumento significativo, per effetto dell'aiuto, dell'importo totale speso dal beneficiario per l'investimento;
- d. che vi sia una riduzione significativa dei tempi necessari per la realizzazione dell'investimento;
- e. *(solo nel caso in cui l'investimento sia realizzato in area che beneficia degli aiuti a finalità regionale cc.dd. aree 107.3.c) – TIPOLOGIA 2)* che, in mancanza di aiuto, il progetto di investimento non sarebbe stato realizzato in tale area;
- f. che l'aiuto risulti decisivo ai fini dell'investimento, nel senso che senza l'agevolazione l'investimento non sarebbe stato realizzato.

Di conseguenza, le domande, che provengano da grandi imprese, in cui non venga dimostrato l'effetto di incentivazione non potranno essere ammesse a beneficiare dell'agevolazione.

#### **4. PROCEDURE**

La ricezione e la valutazione delle domande, la concessione e la revoca delle agevolazioni sono svolte dalla Regione Piemonte.

Le attività relative alla gestione della dotazione finanziaria, comprensive dei pagamenti ai beneficiari, e i controlli amministrativi, fisico-tecnici ed economico-finanziari sono svolti da Finpiemonte S.p.A. (di seguito *Finpiemonte*), società *in house* della Regione Piemonte.

---

<sup>17</sup> Per «avvio dei lavori» si intende l'inizio dei lavori di costruzione o il primo fermo impegno ad ordinare attrezzature, esclusi gli studi preliminari di fattibilità.



FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE  
P.O.R. 2007 - 2013



Il bando è della tipologia “a graduatoria di merito”. Le domande possono essere inviate dal giorno 15/01/2013 al giorno 15/03/2013.

Le domande verranno finanziate secondo la graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

#### **4.1 Come presentare la domanda**

Le domande devono essere inviate via Internet, compilando il modulo telematico (allegato 1) reperibile sul sito [www.sistemapiemonte.it](http://www.sistemapiemonte.it).

Il *file* di testo della domanda, messo a disposizione dal sistema a conclusione della compilazione, deve essere stampato, firmato dal richiedente e spedito con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, entro cinque giorni dall’invio telematico, al seguente indirizzo:

Regione Piemonte  
Settore Sviluppo Energetico Sostenibile  
Corso Regina Margherita 174, 10152 Torino

“LINEA II.4 - DOMANDA DI CONTRIBUTO PER L’EFFICIENZA ENERGETICA  
E L’USO DI FONTI DI ENERGIA RINNOVABILE NELLE IMPRESE”

Non saranno giudicate ricevibili e di conseguenza verranno respinte:

- le domande non accompagnate da tutti i documenti obbligatori indicati al paragrafo 4.9.1;
- le domande per le quali il richiedente non abbia spedito la copia cartacea entro **5 giorni** lavorativi dall’invio telematico;
- le domande cartacee precedentemente non inviate per via telematica;
- le domande per le quali la copia cartacea non sia stata inviata in originale, firmata dal legale rappresentante.

#### **4.2 Quando presentare la domanda**

Le domande telematiche devono essere inviate, nel rispetto delle seguenti scadenze:

dalle ore 9.00 del giorno 15 gennaio 2013, fino alle ore 24.00 del giorno 15 marzo 2013

Le domande inviate dopo il 15 marzo 2013, sono considerate inammissibili.



FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE  
P.O.R. 2007 - 2013



Alla luce della D.G.R. 10 settembre 2012, n. 23-4546 “Interventi urgenti per la razionalizzazione delle spese regionali”, in deroga alle tempistiche sopraindicate, potrà essere disposta la chiusura anticipata del bando, ove gli indicatori di risultato evidenziassero l’inefficacia della linea di incentivazione rispetto agli obiettivi perseguiti.

#### **4.3 Come viene valutata la domanda e comunicato l’esito**

La valutazione delle domande con la sola esclusione dell’esame del merito creditizio di cui al successivo punto c) viene effettuata, entro i 60 giorni successivi alla chiusura del periodo di presentazione di cui al punto 4.2, a cura del Settore Sviluppo Energetico Sostenibile della Regione Piemonte, con l’approvazione di una graduatoria di merito basata sui requisiti prescritti dal bando e con riferimento ai criteri contenuti nel documento “Criteri per la definizione dell’ammissibilità e della finanziabilità delle operazioni proposte nell’ambito del POR-FESR 2007-2013” approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR del 16 giugno 2010 per l’Attività II.1.3 “Efficienza energetica”.

In particolare i progetti presentati vengono sottoposti ad un percorso istruttorio diretto a verificare:

a) Ricevibilità:

- inoltro della domanda nei termini e nelle forme previste dal bando;
- completezza e regolarità della domanda (compilazione integrale, presenza di tutta la documentazione prescritta, sottoscrizione, presenza della copia del documento d’identità, ecc.).

b) Ammissibilità:

- presenza dei requisiti soggettivi prescritti dal bando in capo al potenziale beneficiario (configurazione giuridica, dimensione d’impresa, ecc.);
- tipologia e localizzazione dell’investimento/progetto coerenti con le prescrizioni del bando e con la politica energetica regionale;
- cronoprogramma di realizzazione dell’intervento compatibile con i termini fissati dal bando e con scadenza del POR;
- compatibilità del progetto/investimento con limitazioni oggettive imposte dal bando (regole di cumulo con altre agevolazioni, rispetto dei vincoli che discendono dalla normativa in materia di aiuto di stato applicata, ecc.);
- impegno e disponibilità finanziaria del beneficiario a cofinanziare l’intervento.

c) Valutazione Tecnico/Finanziaria:



FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE  
P.O.R. 2007 - 2013



- congruità e pertinenza dei costi;
- idoneità tecnica e capacità finanziaria del soggetto attuatore a realizzare il progetto/investimento;
- merito creditizio (*a cura della Banca scelta da beneficiario tra quelle convenzionate con Finpiemonte*).

d) Valutazione di Merito<sup>18</sup>:

- qualità tecnico-scientifica del progetto/investimento;
- ricadute e impatti attesi (sul beneficiario ed eventualmente sul sistema) coerenti con la finalità della misura;
- (solo per gli interventi relativi alla Linea B) dell'intervento: rapporto tra costi di investimento e riduzione annua di emissioni inquinanti.

L'istruttoria verrà svolta da un Comitato Tecnico di Valutazione<sup>19</sup>, che fornisce un parere vincolante.

Qualora la Regione Piemonte nel corso dell'istruttoria lo ritenga opportuno, potrà richiedere chiarimenti, precisazioni, nonché ulteriore documentazione, diversa da quella obbligatoria di cui al paragrafo 4.9.1., ritenuta necessaria ai fini della completa valutazione della pratica; la Regione Piemonte potrà inviare le proprie comunicazioni ai beneficiari via posta elettronica certificata e richiedere ai beneficiari di inviare i documenti necessari tramite tale canale ogni volta che la natura del documento lo consentirà.

Il termine per la conclusione dell'attività istruttoria si sospende dal momento della richiesta e riprende a decorrere dalla data in cui pervengono i chiarimenti, le precisazioni e l'eventuale ulteriore documentazione richiesta.

Le domande di ammissione all'agevolazione regionale decadono d'ufficio, qualora i chiarimenti, le precisazioni e l'eventuale ulteriore documentazione richiesti non siano inviati dai proponenti entro il termine di 30 giorni dalla data di ricevimento della richiesta.

La fase di valutazione relativa all'esame del merito creditizio di cui al precedente punto c) a cui sono ammesse solo le domande che hanno superato l'istruttoria compete alla banca scelta dall'impresa tra quelle convenzionate con Finpiemonte.

<sup>18</sup> I criteri "premierità qualora vi sia integrazione con altri interventi previsti e realizzati dai Piani Integrati Territoriali e dai Piani Integrati di Sviluppo Urbano" e "rispetto politiche delle pari opportunità e non discriminazione" previsti per la valutazione di merito relativa all'attività II.1.3 del POR FESR 2007 - 2013 non sono applicabili nel presente bando data la natura degli interventi oggetto dell'agevolazione.

<sup>19</sup> Il Comitato Tecnico di Valutazione sarà composto da tre rappresentanti di Settori competenti in materia della Regione Piemonte.



FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE  
P.O.R. 2007 - 2013



La banca, ricevuta la richiesta di Finpiemonte, valuta la sostenibilità finanziaria dell'impresa accertandone:

- la capacità finanziaria;
- il merito di credito.

E' ammissibile esclusivamente una variazione di istituto di credito convenzionato in seguito alla presentazione della domanda di agevolazione.

#### 4.4 Criteri di attribuzione dei punteggi

I punteggi, sommabili tra di loro, saranno attribuiti alle domande risultate ammissibili, sulla base dei criteri indicati di seguito, in conseguenza dell'esame documentale. Non saranno attribuiti punteggi per le voci prive della necessaria documentazione a supporto.

Ai fini della valutazione, saranno quindi considerati gli elementi di seguito indicati:

IND.	CRITERI	SOGLIE	PUNTEGGI O
A	Linea di intervento	A	3
		B	1
		A+B	5
B	Riqualificazione insediamento esistente	-	3
C	Interventi "Linea A"	<u>efficienza energetica nei processi produttivi</u>	4
		<u>cogenerazione ad elevato rendimento</u>	3
		<u>geotermia a bassa entalpia</u>	2
		<u>efficienza energetica degli edifici nell'unità locale</u>	2
D	Interventi "Linea B"	<u>fotovoltaico</u>	1
		<u>altre FER</u>	2
E	Riduzione fabbisogno energia primaria processo produttivo (%)	$20 \leq X < 30$	2
		$30 \leq X < 50$	4
		$50 \leq X$	6
F	Quota parte di energia coperta da FER (%)	$10 \leq X < 20$	1
		$20 \leq X < 30$	2
		$30 \leq X$	3



FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE  
P.O.R. 2007 - 2013



G	Utilizzo materiali eco-compatibili (almeno 50% dei materiali costituenti l'involucro edilizio devono essere riciclati, recuperati o rinnovabili e di provenienza locale)	-	3
H	Titolo abilitativo per realizzare gli interventi	in possesso o non necessario	5
		richiesto	0
I	Richiesta documentata di incentivi a livello nazionale	-	2

PUNTEGGIO relativo alla domanda considerata = (A+B+C+D+E+F+G+H+I)

Sulla base del punteggio conseguito l'ordine dei progetti sarà definito in modo decrescente.

A parità di punteggio, le domande saranno ordinate secondo i seguenti criteri:

1. minor intervallo di tempo tra concessione e inizio lavori dichiarato nel modulo di domanda;
2. cronologia di presentazione (farà fede l'invio telematico).

Le domande sono finanziate sulla base della graduatoria così definita fino ad esaurimento delle risorse disponibili che sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e sul sito internet [www.regione.piemonte.it](http://www.regione.piemonte.it).

#### **4.5 Gestione delle economie**

Le domande ammissibili, ma sprovviste in tutto o in parte di copertura finanziaria, potranno essere finanziate con le economie generatesi successivamente secondo i seguenti criteri:

- a. progetti già avviati dal proponente, individuati sulla base dell'ordine stabilito dalla graduatoria approvata (finanziamento a partire dal primo progetto ammissibile ma non finanziabile per esaurimento delle risorse che sia già stato avviato); a tal fine i proponenti ammessi ma non inizialmente finanziati;
- b. nel caso in cui non ci siano progetti già avviati o quelli avviati non intendano usufruire dell'agevolazione, sulla base della graduatoria a partire dal primo progetto ammissibile.

I criteri sopra indicati rispondano alla necessità di assicurare massima efficienza nella spesa in considerazione del termine previsto per l'ammissibilità delle spese a valere sul POR FESR 2007/2013.



FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE  
P.O.R. 2007 - 2013



#### **4.6 Come viene erogata l'agevolazione**

In caso di esito positivo dell'istruttoria della domanda di finanziamento regionale, la Regione Piemonte emette il provvedimento di concessione<sup>20</sup> dell'agevolazione qualora:

- la banca prescelta abbia deliberato positivamente sulla richiesta di finanziamento;
- Il beneficiario abbia inviato a Finpiemonte i documenti elencati al punto 4.9.2.

L'erogazione dell'agevolazione, a cura di Finpiemonte, avviene con queste modalità:

**Finanziamento agevolato:** viene erogato in un'unica soluzione, tramite la banca convenzionata scelta dal beneficiario. Finpiemonte invia l'autorizzazione alla banca nel momento in cui emette il provvedimento di concessione.

**Contributo a fondo perduto:** viene erogato in più soluzioni per stati di avanzamento dell'intervento, a seguito delle rendicontazioni *in itinere* e finale.

Il contributo a fondo perduto viene erogato nel seguente modo:

- eventuale anticipo - pari al 50% del contributo totale concesso - all'atto di presentazione, da parte del beneficiario, di idonea polizza fidejussoria bancaria e/o assicurativa emessa da istituti all'uopo autorizzati per un importo pari al contributo erogabile;
- in una percentuale proporzionale all'entità delle spese effettivamente sostenute dal beneficiario ammesse all'agevolazione e presentate per la rendicontazione a Finpiemonte, fino ad un massimo dell'80% del contributo pubblico concesso;
- il saldo del contributo pubblico concesso alla presentazione della documentazione finale della spesa effettivamente sostenuta.

#### **4.7 Come rendicontare le spese e concludere il progetto**

Le spese sostenute per realizzare l'intervento devono essere rendicontate con queste modalità:

- **prima rendicontazione in itinere:** da inviare quando il beneficiario ha sostenuto almeno il 30% delle spese ammesse. E' obbligatoria a meno che il beneficiario non concluda il progetto entro 12 mesi dalla data di concessione.

<sup>20</sup> Con la concessione matura il diritto, per il beneficiario, a ricevere l'agevolazione (sempre a condizione che lo stesso mantenga i requisiti previsti dal bando) e l'obbligo per l'amministrazione ad erogarla. Non necessariamente le tempistiche di concessione coincidono con quelle di erogazione.



FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE  
P.O.R. 2007 - 2013



Gli estremi delle spese devono essere caricati sulla piattaforma informatica presente sul sito [www.sistemapiemonte.it](http://www.sistemapiemonte.it). Il beneficiario deve poi inviare a Finpiemonte i documenti indicati al successivo punto 4.9.3;

- **seconda rendicontazione in itinere:** da inviare quando il beneficiario ha sostenuto almeno il 60% delle spese ammesse. E' obbligatoria a meno che il beneficiario non concluda il progetto entro 18 mesi dalla data di concessione.  
Gli estremi delle spese devono essere caricati sulla piattaforma informatica presente sul sito [www.sistemapiemonte.it](http://www.sistemapiemonte.it). Il beneficiario deve poi inviare a Finpiemonte i documenti indicati al successivo punto 4.9.3;
- **rendicontazione finale:** entro 60 giorni dalla conclusione dell'intervento.  
Gli estremi delle spese devono essere caricati sulla piattaforma informatica presente sul sito [www.sistemapiemonte.it](http://www.sistemapiemonte.it). Il beneficiario deve poi inviare a Finpiemonte i documenti indicati al successivo punto 4.9.4.

Le specifiche relative alle modalità di rendicontazione saranno pubblicate sul sito internet di Finpiemonte S.p.A.

#### ***4.8 Tempi di realizzazione dell'intervento, proroghe e variazioni del progetto***

Gli interventi ammessi all'agevolazione regionale dovranno essere realizzati entro i termini stabiliti nel cronoprogramma approvato dal Settore Sviluppo Energetico Sostenibile, nel limite di 24 mesi dalla data di concessione dell'agevolazione, e comunque entro il 31 luglio 2015.

La conclusione dell'intervento viene formalizzata a Finpiemonte entro 30 giorni dalla data di fine lavori indicata sul cronoprogramma, tramite l'invio della dichiarazione di fine lavori<sup>21</sup> relativa agli interventi di carattere energetico oggetto di agevolazione regionale.

In casi eccezionali e indipendenti dalla volontà del richiedente e debitamente motivati dallo stesso, possono essere concesse proroghe comunque nel rispetto dei termini di cui sopra. Tali richieste dovranno essere presentate al Settore Sviluppo Energetico Sostenibile prima della scadenza dei suddetti termini, a pena di inammissibilità della richiesta.

Qualunque variazione tecnica<sup>22</sup> all'intervento finanziato dovrà essere comunicata al Settore Sviluppo Energetico Sostenibile che ne verifica la compatibilità entro i 15 giorni successivi. Decorso il suddetto termine senza comunicazione da parte del Settore citato, la variante si intenderà automaticamente ammessa. I beneficiari possono apportare variazioni a condizione che le stesse non incidano sui parametri di valutazione di cui al paragrafo 4.4 e, comunque, a condizione che

<sup>21</sup> Redatta sulla base dello schema messo a disposizione sul sito internet di Finpiemonte.

<sup>22</sup> Ai fini del bando, si considerano esclusivamente le varianti che possano comportare una modifica delle prestazioni energetiche dell'edificio oggetto di intervento.



FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE  
P.O.R. 2007 - 2013



non comportino un peggioramento della prestazione energetica complessiva dell'intervento, rispetto al progetto approvato in sede di concessione del contributo. Nel caso non siano considerate compatibili con le disposizioni e le finalità del bando o con le relative tempistiche, comporteranno la revoca dell'agevolazione. Le variazioni economiche saranno valutate da Finpiemonte in fase di esame della rendicontazione.

Le varianti non potranno, comunque, comportare aumenti dell'agevolazione concessa.

#### **4.9 Documenti obbligatori**

I beneficiari dovranno presentare i documenti di seguito indicati.

##### **4.9.1 Documenti obbligatori da allegare alla domanda (pena esclusione):**

- a) progetto dell'intervento, contenente<sup>23</sup>: relazione descrittiva (approfondita ad un livello tale da consentire la valutazione delle soluzioni proposte), elaborati grafici (supportati da elementi dimensionali e di calcolo, e che evidenzino la situazione prima e dopo l'intervento), fotografie in numero adeguato a inquadrare l'intervento;
- b) relazione Tecnico-economica (allegato 2 del Bando);
- c) preventivi o computo metrico estimativo (sottoscritto da tecnico abilitato), approfonditi ad un livello di dettaglio tale da comprendere come vengono distribuiti gli importi tra le voci di spesa ammissibili indicate al punto 3.3;
- d) supporto informatico contenente tutta la documentazione inoltrata in forma cartacea, scannerizzata dagli originali firmati, in formato comunemente leggibile (es. pdf, jpg);
- e) copia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'impresa;

Le relazioni e gli elaborati grafici devono essere **sottoscritti in originale, a pena di esclusione, da un tecnico abilitato iscritto ad un Ordine o Collegio professionale competente per materia**, recare l'apposizione del timbro da cui risulti la suddetta iscrizione ed essere inviati in originale.

*La documentazione obbligatoria da allegare alla domanda non è integrabile da parte del richiedente successivamente alla presentazione della stessa.*

##### **4.9.2 Documenti obbligatori per ottenere la concessione dell'agevolazione (ove applicabili):**

- a) l'attestazione di avvenuta identificazione prevista dalla normativa antiriciclaggio<sup>24</sup>;
- b) modulo di trasmissione dati per la richiesta del DURC<sup>25</sup>;

<sup>23</sup> Il progetto deve presentare (anche con dati analitici) l'intervento proposto all'interno dell'unità locale nel suo complesso.

<sup>24</sup> Utilizzando il modulo disponibile sul sito di Finpiemonte: [www.finpiemonte.it](http://www.finpiemonte.it). Percorso: Finanza agevolata – Modulistica generale – Moduli antiriciclaggio.

<sup>25</sup> Pubblicata sul sito di Finpiemonte: [www.finpiemonte.it](http://www.finpiemonte.it). Percorso: Finanza agevolata – Modulistica generale.



FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE  
P.O.R. 2007 - 2013



- c) dichiarazione “*de minimis*” (solo se la tipologia di aiuto scelta è la n.1);
- d) dichiarazione “impegno Deggendorf”<sup>26</sup> (per tutte le imprese ad esclusione di quelle che presentano domanda per la tipologia n. 1 “*de minimis*”);
- e) copia della domanda di connessione alla rete elettrica (solo per impianti fotovoltaici);
- f) polizza fidejussoria (solo per la parte di contributo a fondo perduto e nel caso in cui si voglia chiedere l’anticipo)<sup>27</sup>.

#### 4.9.3 Documenti da inviare per la rendicontazione in itinere delle spese:

- a) dichiarazione di spesa generata dalla piattaforma informatica;
- b) fatture quietanzate o documenti contabili equivalenti delle spese sostenute (sull’originale di tutti i documenti contabili dovrà essere apposta la dicitura “spesa cofinanziata con i fondi del POR FESR 2007/2013”);
- c) breve relazione descrittiva sullo stato di avanzamento dei lavori.

#### 4.9.4 Documenti da inviare per la rendicontazione finale delle spese:

- a) dichiarazione di spesa generata dalla piattaforma informatica;
- b) attestato di certificazione energetica dell’edificio, se l’intervento riguarda un edificio<sup>28</sup>;
- c) relazione tecnica finale, comprendente fotografie dell’opera in numero tale da raffigurare in modo completo le principali caratteristiche e l’evoluzione dell’attività di cantiere dell’intervento realizzato<sup>29</sup> e il programma di divulgazione dell’iniziativa, comprendente sia le azioni già effettuate sia quelle che si prevede di effettuare successivamente alla realizzazione dell’intervento;
- d) relazione sulla metodologia e/o sul sistema di monitoraggio energetico che il beneficiario prevede di utilizzare (cfr. par. 5.1);
- e) comunicazione di avvenuta ultimazione dell’intervento a firma del legale rappresentante del beneficiario corredata dell’attestazione della regolare esecuzione del progetto, redatto da un tecnico abilitato iscritto ad un Ordine o Collegio professionale competente per materia (da compilare seguendo il modello disponibile sul sito [www.finpiemonte.it](http://www.finpiemonte.it));

<sup>26</sup> Ai sensi dell’art. 1, comma 6 del Regolamento (CE) 800/2008 non possono essere beneficiarie le imprese che siano destinatarie di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione, che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune. Le decisioni a cui fare riferimento sono tutte le decisioni di recupero ancora pendenti che la Commissione europea ha adottato nei confronti dell’Italia. Le imprese dovranno sottoscrivere un’apposita dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. il cui fac simile verrà messo a disposizione sul sito di Finpiemonte.

<sup>27</sup> Pubblicata sul sito di Finpiemonte: [www.finpiemonte.it](http://www.finpiemonte.it).

<sup>28</sup> Redatto ai sensi della d.g.r. 4 agosto 2009, n. 43-11965 “Disposizioni attuative in materia di certificazione energetica degli edifici”

<sup>29</sup> Redatta sulla base dello schema messo a disposizione sul sito internet di Finpiemonte.



- f) fatture quietanzate o documenti contabili equivalenti delle spese sostenute (sull'originale di tutti i documenti contabili dovrà essere apposta la dicitura "Spesa finanziata con il contributo del P.O.R. FESR 2007/2013 Regione Piemonte-Obiettivo Competitività ed occupazione – Attività II.1.1 "Produzione di energie rinnovabili" e Attività II.1.3. "Efficienza energetica").

Contestualmente all'invio della rendicontazione finale, dovrà essere compilato, a cura del beneficiario, un apposito modulo telematico contenente i seguenti dati relativi all'edificio come realizzato (in mancanza di tale compilazione, Finpiemonte non procederà all'esame della documentazione di rendicontazione finale):

<u>Parametro</u>	<u>Pre- intervento</u>	<u>Progetto</u>	<u>Post- intervento</u>
Volume dell'edificio (m <sup>3</sup> )			
Rapporto di forma S/V (m <sup>-1</sup> )			
Produzione annua energia termica totale [MWh]			
Produzione annua energia elettrica totale [MWh]			
Produzione annua energia termica da FER [MWh]			
Produzione annua energia elettrica da FER [MWh]			
Combustibile prevalentemente utilizzato			
Consumo annuo combustibile			



FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE  
P.O.R. 2007 - 2013



#### 4.10 Scadenze da rispettare

La tabella sottostante riporta le tempistiche alle quali si devono attenere i soggetti coinvolti nell'iter delle pratiche (imprese richiedenti, Finpiemonte, banche).

Attività	Soggetto che ha in carico l'attività	Scadenza	Possibilità di proroga
Invio della domanda telematica	Beneficiario	Dalle ore 9.00 del giorno 15 gennaio 2013 alle ore 24.00 del giorno 15 marzo 2013	No
Invio domanda cartacea	Beneficiario	5 giorni lavorativi dall'invio telematico	No
Valutazione della domanda, pubblicazione della graduatoria e comunicazione dell'esito	Regione Piemonte	60 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande	No (Il termine si sospende per un periodo massimo di 30 giorni se il Settore Sviluppo Energetico Sostenibile richiede documenti integrativi)
Emissione della delibera bancaria	Banca	60 giorni dalla richiesta di Finpiemonte	Sì
Erogazione del finanziamento	Banca	60 giorni dall'autorizzazione di Finpiemonte	No
Erogazione del contributo (anticipo)	Finpiemonte	30 giorni	No Il termine si sospende se Finpiemonte richiede documenti integrativi, per il tempo impiegato dall'impresa ad inviarli
Erogazione del contributo (S.A.L. + saldo finale)	Finpiemonte	60 giorni dall'invio della rendicontazione	No (il termine si sospende se Finpiemonte richiede documenti integrativi, per il tempo impiegato)



FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE  
P.O.R. 2007 - 2013



			dall'impresa ad inviarli)
Conclusione dell'intervento (relativa agli interventi di carattere energetico oggetto dell'agevolazione regionale)	Beneficiario	24 mesi dalla data di concessione dell'agevolazione	Sì, se adeguatamente motivata e comunque entro il 31/07/2015
Comunicazione della conclusione dell'intervento (relativa agli interventi di carattere energetico oggetto di contributo regionale)	Beneficiario	30 giorni dalla data indicata sul cronoprogramma / proroga concessa	No
Rendicontazione in itinere delle spese	Beneficiario	al 30% delle spese ammesse; al 60% delle spese ammesse	No
Rendicontazione finale delle spese	Beneficiario	Entro 60 giorni dalla data di conclusione dell'intervento	No
Trasmissione dei dati relativi al monitoraggio	Beneficiario	31 marzo di ogni anno (per i primi 5 anni)	Sì, se adeguatamente motivata
Nel caso di impianti fotovoltaici: trasmissione del provvedimento di attribuzione della tariffa incentivante	Beneficiario	Entro 180 giorni dalla conclusione dell'intervento	No

## 5. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI, CONTROLLI E REVOCHE

### 5.1 *Obblighi dei beneficiari*

La concessione dell'agevolazione genera per i beneficiari l'obbligo di adempiere a quanto stabilito dal bando e, in particolare, di:



- 
- a) concludere il progetto e presentare la rendicontazione nei tempi e nei modi previsti dal bando<sup>30</sup>;
  - b) comunicare eventuali varianti al progetto approvato al Settore Sviluppo Energetico Sostenibile;
  - c) consentire i controlli;
  - d) nel caso di impianti fotovoltaici, trasmettere a Finpiemonte, entro 180 giorni dalla conclusione dell'intervento, copia del provvedimento di attribuzione della tariffa incentivante;
  - e) fornire le informazioni necessarie per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale periodico e per la sorveglianza delle iniziative finanziate;
  - f) effettuare una corretta manutenzione delle opere, assicurandone le migliori condizioni di esercizio durante la vita utile delle stesse;
  - g) al fine di consentire l'attività di raccolta dati, l'analisi delle prestazioni e il monitoraggio dell'iniziativa, il soggetto richiedente si impegna a consentire il libero accesso all'edificio e al cantiere al personale della Regione Piemonte o a soggetti dalla stessa delegati;
  - h) assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità, nonché di comunicazione dei risultati previsti al paragrafo 6;
  - i) per i 5 anni successivi alla comunicazione di fine lavori, il beneficiario non può distogliere dall'uso originario le opere realizzate con l'agevolazione regionale ovvero introdurre modifiche che comportino un peggioramento delle prestazioni energetiche dell'edificio;
  - j) nel caso di alienazione, cessione a qualsiasi titolo ovvero estinzione di diritti relativamente all'intervento realizzato o parte di esso, entro i 5 anni successivi alla conclusione dell'intervento, l'avente causa deve impegnarsi al rispetto delle condizioni di cui ai punti precedenti. Il beneficiario dell'agevolazione regionale, entro il termine di 90 giorni dalla formalizzazione dell'atto, ne dà opportuna comunicazione alla Regione Piemonte e a Finpiemonte; l'atto dovrà esplicitamente prevedere, in capo all'avente causa, gli obblighi di cui al presente paragrafo. Tuttavia, ai sensi dell'art. 57 del Regolamento CE 1083/2006 e s.m.i. nel caso di alienazione, cessione a qualsiasi titolo ovvero estinzione di diritti relativamente all'intervento realizzato o parte di esso entro i 5 anni successiva alla conclusione dell'intervento, si procederà comunque alla revoca dell'agevolazione se tali modifiche dovessero alterare la natura o le modalità d'esecuzione dell'intervento o procurare un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;

---

<sup>30</sup> Comprensivi delle eventuali proroghe eccezionalmente concesse.



FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE  
P.O.R. 2007 - 2013



- k) il beneficiario dovrà predisporre un sintetico “manuale d’uso” dell’edificio, da consegnare all’eventuale avente causa di cui al punto precedente, contenente le principali indicazioni per il corretto utilizzo e la corretta manutenzione dello stesso, al fine di garantire il risultato energetico valutato in sede progettuale. Copia del “manuale d’uso” dovrà essere inviata a Finpiemonte contestualmente alla comunicazione relativa alla variazione di titolarità di cui al punto precedente;
- l) il beneficiario dovrà comunicare tempestivamente al Settore Sviluppo Energetico Sostenibile e a Finpiemonte l’eventuale ottenimento di altre forme di incentivazione cumulabili con il presente bando al fine della rideterminazioni del contributo.

Entro il 31 marzo, per i 5 anni successivi alla realizzazione dell’intervento, i beneficiari, tramite il legale rappresentante, dovranno inviare all’indirizzo di posta elettronica certificata [innovazione-ricerca@cert.regione.piemonte.it](mailto:innovazione-ricerca@cert.regione.piemonte.it):

- al momento del primo invio dei dati di cui al punto successivo, una relazione sul sistema di monitoraggio installato, in formato telematico firmata digitalmente (.p7m) da un tecnico abilitato iscritto ad un Ordine o Collegio professionale competente per materia;
- con frequenza annuale, un file debitamente compilato relativo alle misurazioni effettuate mensilmente nel corso dell’anno precedente.

I documenti sopra indicati dovranno essere inviati secondo le modalità descritte e sulla base degli standard resi disponibili sul sito <http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/>.

Il beneficiario si impegna a conservare per 10 anni dalla conclusione tutta la documentazione relativa all’intervento oggetto di agevolazione e a metterla a disposizione del personale della Regione Piemonte o di soggetti dalla stessa delegati.

## **5.2 Controlli e ispezioni**

La Regione si riserva la facoltà di verificare la regolare esecuzione delle opere, nonché la loro conformità al progetto presentato, il rispetto dei tempi approvati per la realizzazione dell’intervento e quant’altro possa risultare necessario per procedere all’erogazione dell’agevolazione. A tal fine, possono essere eseguiti sopralluoghi e verifiche tecniche in corso d’opera.

Oltre a verificare il 100% della rendicontazione, Finpiemonte può effettuare ulteriori controlli anche presso l’edificio oggetto di agevolazione regionale allo scopo di accertare:

- il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa e dal bando;
- la veridicità delle dichiarazioni e informazioni rilasciate.



FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE  
P.O.R. 2007 - 2013



Il beneficiario deve conservare per 10 anni dalla conclusione la documentazione e gli elaborati tecnici, amministrativi e contabili relativi al progetto finanziato predisponendo un "fascicolo di progetto" che deve essere disponibile in caso di eventuali controlli da parte dei soggetti abilitati.

### ***5.3 Revoca delle agevolazioni***

Si procederà alla revoca dell'agevolazione in caso di violazione, da parte del beneficiario, degli obblighi di cui al precedente paragrafo 5.1 e di realizzazione parziale o difforme da quanto indicato nel progetto e dalle eventuali varianti comunicate al Settore Sviluppo Energetico Sostenibile.

Inoltre, si procederà alla revoca nel caso in cui, a seguito dei controlli previsti dal bando, si accerti che l'agevolazione sia stata concessa in assenza dei requisiti necessari o in presenza di false dichiarazioni, oppure che siano venuti meno i requisiti originariamente richiesti. In questi casi, la Regione Piemonte revoca l'agevolazione e si attiva per recuperare le somme indebitamente erogate.

L'agevolazione sarà revocata parzialmente se, a seguito della verifica della rendicontazione finale, venisse accertato, ferma restando la funzionalità dell'intervento realizzato, un importo di spese ammissibili inferiore alle spese ammesse in fase di concessione dell'agevolazione. In questo caso verrà disposta la riduzione proporzionale dell'entità dell'agevolazione e la Regione Piemonte procederà al recupero delle somme indebitamente erogate.

In caso di revoca, totale o parziale, il beneficiario dovrà restituire sia l'importo indebitamente percepito, maggiorato di un tasso di interesse pari al tasso di riferimento determinato dalla Commissione Europea<sup>31</sup>, vigente alla data dell'erogazione dell'agevolazione per il periodo intercorrente tra la valuta di erogazione e quella del provvedimento di revoca, sia i costi sostenuti per il recupero delle somme erogate e revocate.

### ***5.4 Rinuncia all'agevolazione***

I beneficiari possono rinunciare all'agevolazione concessa inviando una comunicazione al Settore Sviluppo Energetico Sostenibile e a Finpiemonte.

## **6. INFORMAZIONE, PUBBLICITÀ E COMUNICAZIONE DEI RISULTATI**

<sup>31</sup> In applicazione della Comunicazione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione 2008/C 14/02, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 19/01/2008.



FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE  
P.O.R. 2007 - 2013



Per ciascun progetto che usufruisca dell'agevolazione prevista dal presente bando, il beneficiario è tenuto ad informare in modo chiaro che l'operazione in corso di realizzazione è stata selezionata nell'ambito del POR FESR 2007-2013 della Regione Piemonte e che l'intervento viene realizzato con il concorso di risorse del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), dello Stato Italiano e della Regione Piemonte. In particolare, in applicazione del Regolamento (CE) n. 1828/2006 i soggetti beneficiari delle risorse del presente bando dovranno obbligatoriamente riportare, su qualsiasi documento, sito web ecc. (a valenza esterna) riguardante il progetto finanziato, una indicazione da cui risulti che l'operazione è finanziata nell'ambito del POR FESR 2007/2013 della Regione Piemonte con il concorso di risorse comunitarie del FESR, dello Stato Italiano e della Regione Piemonte.

Sulle opere oggetto di finanziamento regionale dovrà essere applicato apposito contrassegno, di dimensioni pari a 10 cm per 15 cm, da cui risulti che la realizzazione è stata sostenuta con il finanziamento del POR CRO FESR 2007/2013 Regione Piemonte. Il contrassegno dovrà avere le caratteristiche che saranno esplicitate nella comunicazione di approvazione del progetto.

Dei risultati delle attività realizzate sul presente bando verrà data pubblicità nei modi concordati con la Regione, compatibilmente con eventuali vincoli di diritto che possano insorgere in particolare nell'interazione con conoscenze e know-how specifici di enti e imprese coinvolte.

## **7. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

I dati personali forniti dai beneficiari saranno trattati esclusivamente per le finalità del bando e per scopi istituzionali, secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Il consenso al trattamento dei dati è presupposto indispensabile per la partecipazione al bando e per tutte le conseguenti attività.

Il responsabile del trattamento dei dati è:

- per la Regione Piemonte, il Direttore della Direzione Regionale Innovazione, Ricerca, Università e Sviluppo Energetico Sostenibile;
- per Finpiemonte, il Direttore Generale.

Se Regione Piemonte/Finpiemonte dovessero avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge. Per tali finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità stesse.



FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE  
P.O.R. 2007 - 2013



## 8. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento di ricezione e valutazione delle domande, concessione e revoca delle agevolazioni è il Dirigente del Settore sviluppo energetico sostenibile.

Il responsabile del procedimento di gestione della dotazione finanziaria, comprensive dei pagamenti ai beneficiari, e i controlli amministrativi, fisico-tecnici ed economico-finanziari è il Responsabile del Settore Finanza Agevolata di Finpiemonte.

## 9. INFORMAZIONI E CONTATTI

Per ricevere informazioni e chiarimenti sul bando e le relative procedure, è possibile contattare:

- **Regione Piemonte - Settore Sviluppo Energetico Sostenibile** (*informazioni sui contenuti del bando , sullo stato di avanzamento della domanda e di natura tecnica sull'intervento*)

Indirizzo e-mail: [incentivi.energia@regione.piemonte.it](mailto:incentivi.energia@regione.piemonte.it) indicando obbligatoriamente nell'oggetto: "Informazioni su Linea d'azione II.3 – Edifici pubblici"

- **Finpiemonte** (*informazioni sulla rendicontazione delle spese*)

Numero di telefono: **011/57.17.777** – dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle ore 12.

Indirizzo e-mail: [finanziamenti@finpiemonte.it](mailto:finanziamenti@finpiemonte.it).

## 10. RINVIO

Per quanto non esplicitato dal presente bando si rinvia alla normativa citata al paragrafo 2.1.

A REGIONE PIEMONTE  
Innovazione, Ricerca, Università e  
Sviluppo Energetico Sostenibile  
Corso Regina Margherita 174  
10152 TORINO

Allegato 1

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE F.E.S.R. 2007/2013  
Attività II.1.1 "Produzione di energie rinnovabili" - Attività II.1.3 "Efficienza energetica"

PIANO D'AZIONE REGIONALE  
Asse II – Promozione dell'efficienza e del risparmio energetico  
Linea d'azione II.4

"AGEVOLAZIONI PER L'EFFICIENZA ENERGETICA E L'USO DI FONTI  
DI ENERGIA RINNOVABILE NELLE IMPRESE"

**BANDO PIÙ GREEN 2013**

**DOMANDA DI FINANZIAMENTO**

da inoltrare on-line previa connessione al sito internet <http://www.sistemapiemonte.it/bandi/industrial>  
e da confermare con originale cartaceo, entro i cinque giorni lavorativi successivi all'invio telematico, unitamente a tutti  
gli allegati obbligatori tramite: (a) raccomandata A/R, (b) corriere espresso.

Il/La Sottoscritto/a

Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_

nato/a a Comune \_\_\_\_\_ Prov. (\_\_\_\_)

Stato \_\_\_\_\_ il Data di Nascita \_\_\_\_\_

residente a Comune \_\_\_\_\_ Prov. (\_\_\_\_) Stato \_\_\_\_\_

Cap \_\_\_\_\_ in Indirizzo \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

Codice Fiscale \_\_\_\_\_

Tipo Documento di riconoscimento \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

rilasciato da \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_

in qualità di legale rappresentante dell'Impresa

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato decreto, nella qualità di Legale rappresentante della ditta sottoindicata, chiede di essere ammesso all'agevolazione a sostegno delle iniziative previste dalla misura.

**E a tal fine DICHIARA, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445:**

## A - IMPRESA

### Anagrafica

Denominazione o ragione sociale \_\_\_\_\_

Forma giuridica (codifica ISTAT) \_\_\_\_\_

Codice Fiscale dell'impresa \_\_\_\_\_

Settore (Ateco 2007)

Codice \_\_\_\_\_

Descrizione \_\_\_\_\_

Attività prevalente (Ateco 2007)

Codice \_\_\_\_\_

Descrizione \_\_\_\_\_

Settore attività econom. (Uff. Italiano Cambi)

Codice \_\_\_\_\_ Descrizione \_\_\_\_\_

Dimensione dell'impresa: piccola  media  grande

Data di costituzione \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_ (Per le ditte individuali, indicare la data di attribuzione della Partita IVA)

Iscritta al Registro Imprese di \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ il \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_  
iscrizione in corso  (barrare la casella nel caso l'iscrizione sia stata richiesta ma non ancora avvenuta)

Iscritta all'Albo Imprese Artigiane di \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ il \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_

### Sede legale

Partita IVA \_\_\_\_\_

Stato \_\_\_\_\_ Prov. (\_\_\_\_) Comune \_\_\_\_\_ Cap \_\_\_\_\_

Indirizzo \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

Telefono \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_ E-mail \_\_\_\_\_

### Persona autorizzata ad intrattenere contatti con Finpiemonte S.p.A:

Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_ Codice

fiscale \_\_\_\_\_

Telefono \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_ E-mail \_\_\_\_\_

PEC \_\_\_\_\_

### Estremi bancari:

Istituto di Credito \_\_\_\_\_

Agenzia \_\_\_\_\_

Stato \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

Indirizzo: \_\_\_\_\_

ABI: \_\_\_\_\_ CAB: \_\_\_\_\_ CIN \_\_\_\_\_ CC n. \_\_\_\_\_

IBAN \_\_\_\_\_ BIC \_\_\_\_\_



### B.3 - PRODOTTI

Ultimo esercizio finanziario chiuso \_\_\_\_\_

Indicare, per i principali prodotti/servizi/linea di prodotto, le seguenti informazioni

Prodotto/Servizio/Linea di prodotto	Ricavo nell'ultimo anno di esercizio	Mercato di sbocco	% fatturato Indicativa
Prodotto1		Italia	
		Altri Paesi U.E.	
		Nord America	
		Sud America	
		Asia	
		Oceania	
		Africa	
Prodotto2		Italia	
		Altri Paesi U.E.	
		Nord America	
		Sud America	
		Asia	
		Oceania	
		Africa	
Prodotto...		Italia	
		Altri Paesi U.E.	
		Nord America	
		Sud America	
		Asia	
		Oceania	
		Africa	

### RISORSE UMANE

U.L.A. (Unità lavorative annue)

	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti			
Quadri			
Impiegati			
Operai			
<i>Totale</i>			

## C - INFORMAZIONI SUL PROGETTO PROPOSTO A FINANZIAMENTO

### C.1 - UBICAZIONE (Area interessata ove si intende realizzare il progetto)

Partita IVA \_\_\_\_\_  
Stato \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_  
Indirizzo \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
Telefono \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_ E-mail \_\_\_\_\_

Settore (Ateco 2007)  
Codice \_\_\_\_\_ Descrizione \_\_\_\_\_

Attività prevalente (Ateco 2007)  
Codice \_\_\_\_\_ Descrizione \_\_\_\_\_

Riferimento cartografico secondo il sistema di riferimento WGS84

Coordinata x \_\_\_\_\_

Coordinata y \_\_\_\_\_

Tipologia di rilevazione:

manuale  automatica

### C.2 - DIRITTO REALE O DI GODIMENTO SUI BENI OGGETTO DI INVESTIMENTO

Descrizione del titolo abilitativo (se previsto)	
Estremi del titolo abilitativo - NUMERO:	Numero
Estremi del titolo abilitativo - DATA:	Data
Rilasciato da.....:	Testo

### C.3 - DATI CATASTALI

NCEU	<input type="checkbox"/>
NCT	<input type="checkbox"/>
Foglio	Numero
Mappale	Numero
Subalterno	Numero

### C.4 - ALTRE INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

Impresa "a prevalente partecipazione giovanile" <sup>1</sup> :	si/ no	<input type="checkbox"/>
--	--------	--------------------------

<sup>1</sup> Un'impresa è definita "a prevalente partecipazione giovanile" se possiede le seguenti caratteristiche:

1. imprese individuali: il titolare deve essere un giovane di età tra i 18 e i 35 anni;
2. società di persone e società cooperative: almeno il 60% dei soci devono essere giovani di età tra i 18 e i 35 anni;
3. società di capitali: almeno i 2/3 delle quote di capitale devono essere detenute da giovani di età tra i 18 e i 35 anni e l'organo di amministrazione deve essere composto da giovani d'età tra i 18 e i 35 anni per almeno i 2/3.

**Scelta del regime d'aiuto**

Tipologia 1: TIPOLOGIA 1 – AIUTI “DE MINIMIS” (Regolamento 1998/2006)

Tipologia 2: AIUTI CALCOLATI SUL VALORE DELL'INVESTIMENTO (Regolamento 800/2008 – artt. 13 e 15)

Tipologia 3: AIUTI DI STATO CALCOLATI SUI SOVRACCOSTI (Regolamento 800/2008 – artt. 21, 22, 23)

## C.5 - ABSTRACT del PROGETTO:

### **Titolo:**

descrizione (massimo una pagina)

*Sviluppare sinteticamente, i seguenti punti:*

1. *Descrizione sintetica della proposta progettuale*
2. *Descrizione degli aspetti tecnologici e impiantistici delle linee di produzione (nuove o innovative) e delle principali caratteristiche del/i prodotto/i finale/i*
3. *Ricadute attese sull'impresa proponente (in termini di fatturato, occupazione, quote di mercato, ecc.) ed eventuali integrazioni (verticali o orizzontali) con altre imprese localizzate in Piemonte*
4. *Stato iter autorizzatorio*
5. *Tempistica di realizzazione (data prevista di inizio e fine dei lavori)*
6. *Altre ricadute (positive)*



## D - INTERVENTI AMMISSIBILI

### Attività II.1.3 - "Efficienza energetica"

#### **Interventi mirati a incrementare l'efficienza energetica dei processi produttivi e degli involucri edilizi.**

##### **A<sub>1</sub> - efficienza nel processo produttivo**

- I. Sistemi di produzione di energia ad alta efficienza
  - a)  Cogenerazione/Trigenerazione
  - b)  Sfruttamento della geotermia a bassa entalpia
  
- II.  Installazione di macchinari ad altissima efficienza/Implementazione di processi ad altissima efficienza energetica

##### **A<sub>2</sub> - efficienza dell'involucro edilizio**

- Miglioramento delle prestazioni energetiche dell'involucro edilizio/Realizzazioni di involucri edilizi ad alte prestazioni/Sistemi impiantistici per la climatizzazione caratterizzati da elevato rendimento energetico

### Attività II.1.1 - "Produzione di energie rinnovabili"

#### **Interventi finalizzati ad avviare la produzione di energia da fonti rinnovabili o aumentare la quota di energia prodotta da tali fonti negli impianti esistenti**

##### **B<sub>1</sub> - Idroelettrico**

##### **B<sub>2</sub> - Biomasse**

- I.  Impianto per la produzione esclusiva di energia termica
- II.  Impianto per la produzione combinata di energia termica ed elettrica
- III.  Impianto per la produzione esclusiva di energia elettrica

##### **B<sub>3</sub> - Solare**

- I.  Fotovoltaico
- II.  Termico

##### **B<sub>4</sub> - Eolico**

NOTA: le schede seguenti (da pag. 10 a pag. 24) sono da compilarsi solo relativamente agli interventi selezionati nella presente pagina

## Sezione I: Quadro dell'impresa pre-intervento

### Ia - Potenze installate alla data di presentazione dell'istanza

- 1) Potenza elettrica complessiva nominale installata: kW
- 2) Potenza elettrica autoproducibile: kW
- 3) Potenza termica complessiva nominale installata: kW

### Ib - Bilancio energetico ante intervento (situazione media riferita all'ultimo triennio)

- 4) Energia elettrica prodotta: kWh/a
- 5) Energia elettrica consumata: kWh/a
- 6) Energia termica prodotta: MWh/a
- 7) Energia termica consumata: MWh/a

### Ic - Tabella combustibili (valori annui riferiti alla media dell'ultimo triennio)

8) Tabella combustibili:

Combustibile	u.m.	Quantità	Utilizzo
olio combustibile	litri/anno		A, B o C
gasolio	litri/anno		A, B o C
gpl	litri/anno		A, B o C
metano	m <sup>3</sup> /anno		A, B o C
biomassa solida	Kg/anno		A, B o C
biomassa liquida	litri/anno		A, B o C
altro comb. gassoso	m <sup>3</sup> /anno		A, B o C
altro comb. liquido	litri/anno		A, B o C
altro comb. solido	Kg/anno		A, B o C

### Utilizzi (riferiti alla Tab Ic):

- A. Produzione esclusiva di energia elettrica;
- B. Produzione esclusiva di energia termica;
- C. Produzione combinata di energia termica ed elettrica.

### Id – Emissioni in atmosfera (valori riferiti alla media dell'ultimo triennio)

9) Emissioni totali:

Emissioni <sup>2</sup>	u.m.	Quantità (calcolate)	Quantità (correzioni)*
PM <sub>10</sub>	t/anno		
NO <sub>x</sub>	t/anno		
Gas ad effetto serra	tCO <sub>2</sub> eq/anno		

(\*)I dati da inserire nelle tabelle "Emissioni" verranno calcolate mediante un apposito foglio excel che verrà reso disponibile come allegato per consentire una valutazione semplificata e standardizzata delle emissioni. Nel caso in cui il proponente preveda un bilancio emissivo diverso da quello calcolato potrà inserire dei valori nel campo opzionale "Quantità (correzioni)". Tale correzione dovrà essere giustificata dettagliatamente nella relazione tecnico-economica cartacea firmata dal progettista.

<sup>2</sup>esclusivamente legate alla produzione di energia (termica ed elettrica)

## SEZIONE II – Dettaglio dell'intervento

### Attività II.1.3 - “Efficienza energetica”

**A: interventi mirati a incrementare l'efficienza energetica dei processi produttivi e degli involucri edilizi.**

A<sub>1</sub>.I - Sistemi di produzione di energia ad alta efficienza

**A<sub>1</sub>.I.a - Produzione combinata di energia termica ed elettrica (cogenerazione e trigenerazione)**

- 10) Potenza elettrica complessiva nominale: MW
- 11) Potenza termica complessiva nominale: MW
- 12) Potenza frigorifera complessiva nominale (eventuale): MW
- 13) Produzione annua di energia termica prevista: MWh
- 14) Produzione annua di energia elettrica prevista: MWh
- 15) Energia frigorifera annua prodotta (eventuale): MWh
- 16) Rendimento elettrico nominale: %
- 17) Limite termico previsto (LT)<sup>3</sup>: numero
- 18) Tensione nominale: V
- 19) Collegamento a rete: si/no
- 20) Presenza di impianto di teleriscaldamento collegato: si/no
  - i. Numero utenze servite: n
  - ii. Volumetria totale servita: m<sup>3</sup>
  - iii. Estensione rete: km
- 21) Capacità di accumulo: si/no - kWh
- 22) Vita utile dell'impianto: anni
- 23) Riduzione percentuale dell'intensità energetica: %<sup>4</sup>

24) Tabella combustibili:

Combustibile	u.m.	Quantità	Utilizzo
olio combustibile	litri/anno		C
gasolio	litri/anno		C
gpl	litri/anno		C
metano	m <sup>3</sup> /anno		C
biomassa solida	Kg/anno		C
biomassa liquida	litri/anno		C
altro comb. gassoso	m <sup>3</sup> /anno		C
altro comb. liquido	litri/anno		C
altro comb. solido	Kg/anno		C

25) Bilancio emissioni in atmosfera (su base annuale)<sup>5</sup>

<sup>3</sup> per la definizione di LT vedasi la definizione data dalla deliberazione dell'AEEG n°42/02 del 19 marzo 2002

<sup>4</sup> tale dato deve essere calcolato applicando la seguente formula:  $\frac{kWh/U.P.post - kWh/U.P.pre}{kWh/U.P.pre}$  dove

per U.P.post si intende l'unità di prodotto post intervento e per U.P.pre si intende l'unità di prodotto pre intervento. Entrambi i parametri devono essere espressi in energia primaria.

<b>Emissioni (E)</b>	<b>u.m.</b>	<b>Quantità</b>	<b>Quantità (correzioni)*</b>
PM <sub>10</sub>	t/anno		
NO <sub>x</sub>	t/anno		
Gas ad effetto serra	t CO <sub>2</sub> eq/anno		
<b>Emissioni evitate (A)</b>	<b>u.m.</b>	<b>Quantità</b>	<b>Quantità (correzioni)*</b>
PM <sub>10</sub>	t/anno		
NO <sub>x</sub>	t/anno		
Gas ad effetto serra	t CO <sub>2</sub> eq/anno		
<b>Variazione (E-A)</b>	<b>u.m.</b>	<b>Quantità</b>	<b>Quantità (correzioni)*</b>
PM <sub>10</sub>	t/anno		
NO <sub>x</sub>	t/anno		
Gas ad effetto serra	t CO <sub>2</sub> eq/anno		

---

<sup>5</sup> esclusivamente legate alla produzione di energia (termica ed elettrica), a seguito dell'intervento proposto, e riferite alla produttività annua prevista

---

**A<sub>1.1.b</sub> - Sfruttamento della geotermia a bassa entalpia**

26) Tipo di impianto: scambio indiretto con il terreno, ad acqua da falda freatica, altro,...

27) Potenza assorbita nominale: kW

28) Potenza termica resa nominale: kW

29) Potenza frigorifera resa nominale (eventuale): kW

30) Consumo annuo di energia primaria prevista: MWh

31) Produzione annua di energia termica prevista: MWh

32) Produzione annua di energia frigorifera prevista (eventuale): MWh

33) COP (Coefficient of performance) nominale: numero

34) Alimentazione della pompa di calore: energia elettrica/gas naturale

35) Vita utile dell'impianto: anni

36) Riduzione percentuale dell'intensità energetica: %<sup>6</sup>

37) Bilancio emissioni in atmosfera (su base annuale)<sup>7</sup>

<b>Emissioni (E)</b>	<b>u.m.</b>	<b>Quantità</b>	<b>Quantità (correzioni)*</b>
PM <sub>10</sub>	t/anno		
NO <sub>x</sub>	t/anno		
Gas ad effetto serra	t CO <sub>2</sub> eq/anno		
<b>Emissioni evitate (A)</b>	<b>u.m.</b>	<b>Quantità</b>	<b>Quantità (correzioni)*</b>
PM <sub>10</sub>	t/anno		
NO <sub>x</sub>	t/anno		
Gas ad effetto serra	t CO <sub>2</sub> eq/anno		
<b>Variazione (E-A)</b>	<b>u.m.</b>	<b>Quantità</b>	<b>Quantità (correzioni)*</b>
PM <sub>10</sub>	t/anno		
NO <sub>x</sub>	t/anno		
Gas ad effetto serra	t CO <sub>2</sub> eq/anno		

<sup>6</sup> tale dato deve essere calcolato applicando la seguente formula:  $\frac{kWh/U.P.post - kWh/U.P.pre}{kWh/U.P.pre}$  dove

per U.P.post si intende l'unità di prodotto post intervento e per U.P.pre si intende l'unità di prodotto pre intervento. Entrambi i parametri devono essere espressi in energia primaria.

<sup>7</sup> esclusivamente legate alla produzione di energia (termica ed elettrica), a seguito dell'intervento proposto, e riferite alla produttività annua prevista

A<sub>1</sub>.II - Installazione di macchinari ad altissima efficienza/Implementazione di processi ad altissima efficienza energetica

- 38) Potenza termica complessiva nominale: kW  
 39) Potenza elettrica complessiva nominale: kW  
 40) Produzione annua di energia elettrica prevista: kWh  
 41) Produzione annua di energia termica prevista: MWh  
 42) Consumo annuo di energia elettrica prevista: kWh  
 43) Consumo annuo di energia termica: MWh  
 44) Riduzione percentuale dell'intensità energetica: %<sup>8</sup>  
 45) Vita utile dell'impianto: anni

46) Tabella combustibili

Combustibile	u.m.	Quantità	Utilizzo
olio combustibile	litri/anno		A, B o C
gasolio	litri/anno		A, B o C
gpl	litri/anno		A, B o C
metano	m <sup>3</sup> /anno		A, B o C
biomassa solida	Kg/anno		A, B o C
biomassa liquida	litri/anno		A, B o C
altro comb. gassoso	m <sup>3</sup> /anno		A, B o C
altro comb. liquido	litri/anno		A, B o C
altro comb. solido	Kg/anno		A, B o C

47) Bilancio emissioni in atmosfera (su base annuale)<sup>9</sup>

Emissioni (E)	u.m.	Quantità	Quantità (correzioni)*
PM <sub>10</sub>	t/anno		
NO <sub>x</sub>	t/anno		
Gas ad effetto serra	t CO <sub>2</sub> eq/anno		
Emissioni evitate (A)	u.m.	Quantità	Quantità (correzioni)*
PM <sub>10</sub>	t/anno		
NO <sub>x</sub>	t/anno		
Gas ad effetto serra	t CO <sub>2</sub> eq/anno		
Variazione (E-A)	u.m.	Quantità	Quantità (correzioni)*
PM <sub>10</sub>	t/anno		
NO <sub>x</sub>	t/anno		
Gas ad effetto serra	t CO <sub>2</sub> eq/anno		

<sup>8</sup> tale dato deve essere calcolato applicando la seguente formula:  $\frac{kWh/U.P.post - kWh/U.P.pre}{kWh/U.P.pre}$  dove

per U.P.post si intende l'unità di prodotto post intervento e per U.P.pre si intende l'unità di prodotto pre intervento. Entrambi i parametri devono essere espressi in energia primaria.

<sup>9</sup> esclusivamente legate alla produzione di energia (termica ed elettrica), a seguito dell'intervento proposto, e riferite alla produttività annua prevista

A<sub>2</sub> - efficienza dell'involucro edilizio

48) Energia primaria per il riscaldamento invernale dell'involucro (pre): kWh/m<sup>3</sup>/anno

49) Energia primaria per il raffrescamento estivo dell'involucro (pre): kWh/m<sup>3</sup>/anno

50) Energia primaria per il riscaldamento invernale dell'involucro (post):  
kWh/m<sup>3</sup>/anno

51) Energia primaria per il raffrescamento estivo dell'involucro (post): kWh/m<sup>3</sup>/anno

52) Cubatura totale dell'involucro climatizzato: m<sup>3</sup>

53) Vita utile dell'intervento: anni

54) Quadro energetico Pre-intervento:

Energia	u.m.	Quantità	Utilizzo
en. elettrica	KWh/anno		<i>Raffrescamento estivo</i>
olio combustibile	litri/anno		
Gasolio	litri/anno		
Gpl	litri/anno		
Metano	m <sup>3</sup> /anno		
biomassa solida	Kg/anno		
biomassa liquida	litri/anno		
altro comb. gassoso	m <sup>3</sup> /anno		
altro comb. liquido	litri/anno		
altro comb. solido	Kg/anno		
Energia	u.m.	Quantità	Utilizzo
en. elettrica	KWh/anno		Riscaldamento invernale
olio combustibile	litri/anno		
Gasolio	litri/anno		
Gpl	litri/anno		
Metano	m <sup>3</sup> /anno		
biomassa solida	Kg/anno		
biomassa liquida	litri/anno		
altro comb. gassoso	m <sup>3</sup> /anno		
altro comb. liquido	litri/anno		
altro comb. solido	Kg/anno		

55) Quadro energetico Post-intervento:

Energia	u.m.	Quantità	Utilizzo
en. elettrica	KWh/anno		<i>Raffrescamento estivo</i>
olio combustibile	litri/anno		
Gasolio	litri/anno		
Gpl	litri/anno		
Metano	m <sup>3</sup> /anno		
biomassa solida	Kg/anno		
biomassa liquida	litri/anno		
altro comb. gassoso	m <sup>3</sup> /anno		
altro comb. liquido	litri/anno		
altro comb. solido	Kg/anno		
Energia	u.m.	Quantità	Utilizzo
en. elettrica	KWh/anno		Riscaldamento invernale
olio combustibile	litri/anno		
Gasolio	litri/anno		
Gpl	litri/anno		
metano	m <sup>3</sup> /anno		

biomassa solida	Kg/anno		
biomassa liquida	litri/anno		
altro comb. gassoso	m <sup>3</sup> /anno		
altro comb. liquido	litri/anno		
altro comb. solido	Kg/anno		

56) Bilancio emissioni in atmosfera (su base annuale)<sup>10</sup>

<b>Emissioni (E)</b>	<b>u.m.</b>	<b>Quantità</b>	<b>Quantità (correzioni)*</b>
PM <sub>10</sub>	t/anno		
NO <sub>x</sub>	t/anno		
Gas ad effetto serra	t CO <sub>2</sub> eq/anno		
<b>Emissioni evitate (A)</b>	<b>u.m.</b>	<b>Quantità</b>	<b>Quantità (correzioni)*</b>
PM <sub>10</sub>	t/anno		
NO <sub>x</sub>	t/anno		
Gas ad effetto serra	t CO <sub>2</sub> eq/anno		
<b>Variazione (E-A)</b>	<b>u.m.</b>	<b>Quantità</b>	<b>Quantità (correzioni)*</b>
PM <sub>10</sub>	t/anno		
NO <sub>x</sub>	t/anno		
Gas ad effetto serra	t CO <sub>2</sub> eq/anno		

<sup>10</sup> esclusivamente legate alla produzione di energia (termica ed elettrica), a seguito dell'intervento proposto, e riferite alla produttività annua prevista

## Attività II.1.1 - “Produzione di energie rinnovabili”

**B: interventi finalizzati ad avviare la produzione di energia da fonti rinnovabili o aumentare la quota di energia prodotta da tali fonti negli impianti esistenti**

### B<sub>1</sub> - Idroelettrico

- 57) Potenza elettrica complessiva nominale: kW  
 58) Produzione annua stimata : MWh  
 59) Collegamento a rete: si/no  
 60) Tensione nominale: V  
 61) Vita utile dell'impianto: anni  
 62) Creazione bacino artificiale/invaso: si/no  
 63) Opera di sbarramento: tipologia (traversa su fiume, ...)  
 64) Sistemi di pompaggio: si/no  
 65) Salto netto: m  
 66) Portata massima derivabile: m<sup>3</sup>/s  
 67) Portata media annua: m<sup>3</sup>/s  
 68) Ore di funzionamento all'anno previste: ore/anno  
 69) Intervento di razionalizzazione di altre derivazioni: si/no  
 70) Intervento di ristrutturazione: si/no  
 71) In caso di incremento di produzione elettrica indicare il differenziale: (MWh elettrici)  
 72) Corso d'acqua interessato: nome  
 73) Portata annua media del corso d'acqua: m<sup>3</sup>/s  
 74) DMV: l/s

75) Bilancio emissioni in atmosfera (su base annuale)<sup>11</sup>

<b>Emissioni (E)</b>	<b>u.m.</b>	<b>Quantità</b>	<b>Quantità (correzioni)*</b>
PM <sub>10</sub>	t/anno		
NO <sub>x</sub>	t/anno		
Gas ad effetto serra	t CO <sub>2</sub> eq/anno		
<b>Emissioni evitate (A)</b>	<b>u.m.</b>	<b>Quantità</b>	<b>Quantità (correzioni)*</b>
PM <sub>10</sub>	t/anno		
NO <sub>x</sub>	t/anno		
Gas ad effetto serra	t CO <sub>2</sub> eq/anno		
<b>Variazione (E-A)</b>	<b>u.m.</b>	<b>Quantità</b>	<b>Quantità (correzioni)*</b>
PM <sub>10</sub>	t/anno		
NO <sub>x</sub>	t/anno		
Gas ad effetto serra	t CO <sub>2</sub> eq/anno		

<sup>11</sup> esclusivamente legate alla produzione di energia elettrica, a seguito dell'intervento proposto, e riferite alla produttività annua prevista

## B<sub>2</sub> - Biomasse

### **B<sub>2.1</sub> - Impianto per la produzione esclusiva di energia termica alimentato a Biomassa**

76) Potenza termica complessiva nominale: MW

77) Produzione annua di energia termica stimata: MWh

78) Capacità di accumulo (se esiste): kWh

79) Rendimento nominale: %

80) Vita utile dell'impianto: anni

81) Distanza media dal luogo produzione del combustibile: km

82) Presenza di impianto di teleriscaldamento collegato: si/no

i. Numero utenze servite: n

ii. Volumetria totale servita: m<sup>3</sup>

iii. Estensione rete: km

#### 83) Tabella combustibili

<b>Combustibile</b>	<b>u.m.</b>	<b>Quantità</b>	<b>Utilizzo</b>
olio combustibile	litri/anno		B
gasolio	litri/anno		B
gpl	litri/anno		B
metano	m <sup>3</sup> /anno		B
biomassa solida	Kg/anno		B
biomassa liquida	litri/anno		B
altro comb. gassoso	m <sup>3</sup> /anno		B
altro comb. liquido	litri/anno		B
altro comb. solido	Kg/anno		B

#### 84) Bilancio emissioni in atmosfera (su base annuale)<sup>12</sup>

<b>Emissioni (E)</b>	<b>u.m.</b>	<b>Quantità</b>	<b>Quantità (correzioni)*</b>
PM <sub>10</sub>	t/anno		
NO <sub>x</sub>	t/anno		
Gas ad effetto serra	t CO <sub>2</sub> eq/anno		
<b>Emissioni evitate (A)</b>	<b>u.m.</b>	<b>Quantità</b>	<b>Quantità (correzioni)*</b>
PM <sub>10</sub>	t/anno		
NO <sub>x</sub>	t/anno		
Gas ad effetto serra	t CO <sub>2</sub> eq/anno		
<b>Variazione (E-A)</b>	<b>u.m.</b>	<b>Quantità</b>	<b>Quantità (correzioni)*</b>
PM <sub>10</sub>	t/anno		
NO <sub>x</sub>	t/anno		
Gas ad effetto serra	t CO <sub>2</sub> eq/anno		

<sup>12</sup> esclusivamente legate alla produzione di energia termica, a seguito dell'intervento proposto, e riferite alla produttività annua prevista

**B<sub>2</sub>.II - Impianto per la produzione combinata di energia termica ed elettrica alimentato a Biomassa**

- 85) Potenza termica complessiva nominale: MW  
 86) Potenza elettrica complessiva nominale: MW  
 87) Produzione annua di energia termica prevista: MWh  
 88) Produzione annua di energia elettrica prevista: MWh  
 89) Collegamento a rete: si/no  
 90) Tensione nominale: V  
 91) Rendimento elettrico nominale: %  
 92) Rendimento globale nominale: %  
 93) Limite termico previsto (LT)<sup>13</sup>: numero  
 94) Capacità di accumulo (se esiste): kWh  
 95) Vita utile dell'impianto: anni  
 96) Distanza media dal luogo produzione del combustibile: km  
 97) Presenza di impianto di teleriscaldamento collegato: si/no  
     i. Numero utenze servite: n  
     ii. Volumetria totale servita: m<sup>3</sup>  
     iii. Estensione rete: km

98) Tabella combustibili

Combustibile	u.m.	Quantità	Utilizzo
olio combustibile	litri/anno		C
gasolio	litri/anno		C
gpl	litri/anno		C
metano	m <sup>3</sup> /anno		C
biomassa solida	Kg/anno		C
biomassa liquida	litri/anno		C
altro comb. gassoso	m <sup>3</sup> /anno		C
altro comb. liquido	litri/anno		C
altro comb. solido	Kg/anno		C

99) Bilancio emissioni in atmosfera (su base annuale)<sup>14</sup>

Emissioni (E)	u.m.	Quantità	Quantità (correzioni)*
PM <sub>10</sub>	t/anno		
NO <sub>x</sub>	t/anno		
Gas ad effetto serra	t CO <sub>2</sub> eq/anno		
Emissioni evitate (A)	u.m.	Quantità	Quantità (correzioni)*
PM <sub>10</sub>	t/anno		
NO <sub>x</sub>	t/anno		
Gas ad effetto serra	t CO <sub>2</sub> eq/anno		
Variazione (E-A)	u.m.	Quantità	Quantità (correzioni)*
PM <sub>10</sub>	t/anno		
NO <sub>x</sub>	t/anno		
Gas ad effetto serra	t CO <sub>2</sub> eq/anno		

<sup>13</sup> per la definizione di LT vedasi la definizione data dalla deliberazione dell'AEEG n°42/02 del 19 marzo 2002

<sup>14</sup> esclusivamente legate alla produzione di energia (termica ed elettrica), a seguito dell'intervento proposto, e riferite alla produttività annua prevista

**B<sub>2</sub>.III - Impianto per la produzione esclusiva di energia elettrica alimentato a Biomassa**

- 100) Potenza elettrica complessiva nominale: MW
- 101) Produzione annua di energia elettrica prevista: MWh
- 102) Rendimento elettrico nominale: %
- 103) Collegamento a rete: si/no
- 104) Tensione nominale: V
- 105) Vita utile dell'impianto: anni
- 106) Distanza media dal luogo produzione del combustibile: km
- 107) Presenza di impianto di teleriscaldamento collegato: si/no
  - i. Numero utenze servite: n
  - ii. Volumetria totale servita: m<sup>3</sup>
  - iii. Estensione rete: km

108) Tabella combustibili

Combustibile	u.m.	Quantità	Utilizzo
olio combustibile	litri/anno		A
gasolio	litri/anno		A
gpl	litri/anno		A
metano	m <sup>3</sup> /anno		A
biomassa solida	Kg/anno		A
biomassa liquida	litri/anno		A
altro comb. gassoso	m <sup>3</sup> /anno		A
altro comb. liquido	litri/anno		A
altro comb. solido	Kg/anno		A

109) Bilancio emissioni in atmosfera (su base annuale)<sup>15</sup>

Emissioni (E)	u.m.	Quantità	Quantità (correzioni)*
PM <sub>10</sub>	t/anno		
NO <sub>x</sub>	t/anno		
Gas ad effetto serra	t CO <sub>2</sub> eq/anno		
Emissioni evitate (A)	u.m.	Quantità	Quantità (correzioni)*
PM <sub>10</sub>	t/anno		
NO <sub>x</sub>	t/anno		
Gas ad effetto serra	t CO <sub>2</sub> eq/anno		
Variazione (E-A)	u.m.	Quantità	Quantità (correzioni)*
PM <sub>10</sub>	t/anno		
NO <sub>x</sub>	t/anno		
Gas ad effetto serra	t CO <sub>2</sub> eq/anno		

<sup>15</sup> esclusivamente legate alla produzione di energia elettrica, a seguito dell'intervento proposto, e riferite alla produttività annua prevista

### B<sub>3</sub> - Solare

#### B<sub>3.1</sub> - Fotovoltaico

- 110) Potenza di picco dell'impianto: kWp
- 111) Potenza utile resa dal sistema: kW
- 112) Produzione annua di energia elettrica prevista: kWh
- 113) Capacità di accumulo (se esiste): kWh
- 114) Collegamento a rete: si/no
- 115) Tensione nominale: V
- 116) Vita utile dell'impianto: anni
- 117) Superficie interessata dall'impianto: m<sup>2</sup>
- 118) Superficie attiva captante: m<sup>2</sup>
- 119) Materiale attivo: silicio amorfo, silicio monocristallino, silicio policristallino, film polimerico

#### 120) Bilancio emissioni in atmosfera (su base annuale)<sup>16</sup>

<b>Emissioni (E)</b>	<b>u.m.</b>	<b>Quantità</b>	<b>Quantità (correzioni)*</b>
PM <sub>10</sub>	t/anno		
NO <sub>x</sub>	t/anno		
Gas ad effetto serra	t CO <sub>2</sub> eq/anno		
<b>Emissioni evitate (A)</b>	<b>u.m.</b>	<b>Quantità</b>	<b>Quantità (correzioni)*</b>
PM <sub>10</sub>	t/anno		
NO <sub>x</sub>	t/anno		
Gas ad effetto serra	t CO <sub>2</sub> eq/anno		
<b>Variazione (E-A)</b>	<b>u.m.</b>	<b>Quantità</b>	<b>Quantità (correzioni)*</b>
PM <sub>10</sub>	t/anno		
NO <sub>x</sub>	t/anno		
Gas ad effetto serra	t CO <sub>2</sub> eq/anno		

<sup>16</sup> esclusivamente legate alla produzione di energia (termica ed elettrica), a seguito dell'intervento proposto, e riferite alla produttività annua prevista

**B<sub>3.II</sub> - Solare termico**

- 121) Produzione annua di energia termica utile prevista: kWh  
122) Tipologia di collettori adottata: collettori piani, tubi sottovuoto, a concentrazione, .....
- 123) Superficie collettori: m<sup>2</sup>  
124) Superficie captante: m<sup>2</sup>  
125) Superficie interessata dall'impianto: m<sup>2</sup>  
126) Vita utile dell'impianto: anni  
127) Capacità di accumulo: l
- 128) Bilancio emissioni in atmosfera (su base annuale)<sup>17</sup>

<b>Emissioni (E)</b>	<b>u.m.</b>	<b>Quantità</b>	<b>Quantità (correzioni)*</b>
PM <sub>10</sub>	t/anno		
NO <sub>x</sub>	t/anno		
Gas ad effetto serra	t CO <sub>2</sub> eq/anno		
<b>Emissioni evitate (A)</b>	<b>u.m.</b>	<b>Quantità</b>	<b>Quantità (correzioni)*</b>
PM <sub>10</sub>	t/anno		
NO <sub>x</sub>	t/anno		
Gas ad effetto serra	t CO <sub>2</sub> eq/anno		
<b>Variazione (E-A)</b>	<b>u.m.</b>	<b>Quantità</b>	<b>Quantità (correzioni)*</b>
PM <sub>10</sub>	t/anno		
NO <sub>x</sub>	t/anno		
Gas ad effetto serra	t CO <sub>2</sub> eq/anno		

<sup>17</sup> esclusivamente legate alla produzione di energia termica, a seguito dell'intervento proposto, e riferite alla produttività annua prevista

#### B<sub>4</sub> - Eolico

- 129) Potenza elettrica nominale complessiva dell'impianto: kW
- 130) Produzione annua di energia elettrica prevista: MWh
- 131) Tensione nominale: V
- 132) Capacità di accumulo (se esiste): kWh
- 133) Collegamento a rete: si/no
- 134) Vita utile dell'impianto: anni
- 135) Numero dei generatori: n
- 136) Superficie interessata dall'impianto: m<sup>2</sup>

137) Bilancio emissioni in atmosfera (su base annuale)<sup>18</sup>

<b>Emissioni (E)</b>	<b>u.m.</b>	<b>Quantità</b>	<b>Quantità (correzioni)*</b>
PM <sub>10</sub>	t/anno		
NO <sub>x</sub>	t/anno		
Gas ad effetto serra	t CO <sub>2</sub> eq/anno		
<b>Emissioni evitate (A)</b>	<b>u.m.</b>	<b>Quantità</b>	<b>Quantità (correzioni)*</b>
PM <sub>10</sub>	t/anno		
NO <sub>x</sub>	t/anno		
Gas ad effetto serra	t CO <sub>2</sub> eq/anno		
<b>Variazione (E-A)</b>	<b>u.m.</b>	<b>Quantità</b>	<b>Quantità (correzioni)*</b>
PM <sub>10</sub>	t/anno		
NO <sub>x</sub>	t/anno		
Gas ad effetto serra	t CO <sub>2</sub> eq/anno		

<sup>18</sup> esclusivamente legate alla produzione di energia elettrica, a seguito dell'intervento proposto, e riferite alla produttività annua prevista

## SEZIONE III – Riepilogo dell'intervento

### Bilancio energetico previsto post intervento<sup>19</sup>

#### IIIa - Potenze installate post intervento

- 138) Potenza elettrica complessiva nominale installata: kW
- 139) Potenza elettrica autoproducibile: kW
- 140) Potenza termica complessiva nominale installata: kW

#### IIIb - Bilancio energetico post intervento,

- 141) Produzione annua di energia elettrica prevista: kWh/a
- 142) Consumo annuo di energia elettrica prevista: kWh/a
- 143) Produzione annua di energia termica prevista: MWh/a
- 144) Consumo annuo di energia termica prevista: MWh/a

#### IIIc – Tabella combustibili

- 145) Tabella combustibili

Combustibile	u.m.	Quantità	Utilizzo
olio combustibile	litri/anno		A, B o C
gasolio	litri/anno		A, B o C
gpl	litri/anno		A, B o C
metano	m <sup>3</sup> /anno		A, B o C
biomassa solida	Kg/anno		A, B o C
biomassa liquida	litri/anno		A, B o C
altro comb. gassoso	m <sup>3</sup> /anno		A, B o C
altro comb. liquido	litri/anno		A, B o C
altro comb. solido	Kg/anno		A, B o C

#### IIId – Emissioni in atmosfera

Emissioni <sup>20</sup>	u.m.	Quantità (calcolate)	Quantità (correzioni)*
PM <sub>10</sub>	t/anno		
NO <sub>x</sub>	t/anno		
Gas ad effetto serra	t CO <sub>2</sub> eq/anno		

<sup>19</sup>Dati riferiti alla produttività annua prevista

<sup>20</sup>Esclusivamente legate alla produzione di energia (termica ed elettrica) e riferite alla produttività annua prevista

## SPESE

**Quadro generale** dei costi riferito al progetto nel suo complesso (Indicare gli importi al netto dell'IVA)

### Attività II.1.3 - "Efficienza energetica"

➤ *Spese intervento:*<sup>21</sup>

Voce di spesa	Importo totale
I. spese tecniche per: progettazione, direzione lavori, collaudo e certificazione degli impianti;	
II. spese tecniche per: progettazione, direzione lavori, collaudo e certificazione energetica degli involucri edilizi ad alta efficienza;	
III. fornitura dei materiali e dei componenti necessari alla realizzazione degli impianti o degli involucri edilizi ad alta efficienza;	
IV. installazione e posa in opera degli impianti e dei componenti degli involucri edilizi;	
V. eventuali opere edili strettamente necessarie e connesse all'installazione degli impianti o all'integrazione degli involucri con le strutture esistenti.	
<b>Totale</b>	

**Dettaglio dei costi delle prestazioni fornite da terzi** (spese tecniche, fornitura materiali e componenti, opere edili, consulenze e servizi equipollenti - costituisce specificazione delle corrispondenti voci di costo valorizzate nella tabella precedente)

Denominazione soggetto fornitore	Cod. fiscale fornitore	Tipo di prestazione	Costo

**TOTALE SPESE Attività II.1.3 - "Efficienza energetica" :.....**

<sup>21</sup> La tavola viene riportata a titolo indicativo: mediante l'utilizzo della procedura telematica che verrà messa a disposizione da Finpiemonte S.p.A. la tavola verrà proposta in ragione degli interventi scelti dal beneficiario (nel caso, ad esempio, di installazione di impianti solari termici e fotovoltaici, dovranno essere compilate le relative tavole di riferimento).

**Attività II.1.1 - "Produzione di energie rinnovabili"**

➤ *Spese intervento:*<sup>22</sup>

Voce di spesa	Importo totale
I. spese tecniche per: progettazione, direzione lavori, collaudo e certificazione degli impianti;	
II. spese tecniche per: progettazione, direzione lavori, collaudo e certificazione energetica degli involucri edilizi ad alta efficienza;	
III. fornitura dei materiali e dei componenti necessari alla realizzazione degli impianti o degli involucri edilizi ad alta efficienza;	
IV. installazione e posa in opera degli impianti e dei componenti degli involucri edilizi;	
V. eventuali opere edili strettamente necessarie e connesse all'installazione degli impianti o all'integrazione degli involucri con le strutture esistenti.	
<b>Totale</b>	

**Dettaglio dei costi delle prestazioni fornite da terzi** (spese tecniche, fornitura materiali e componenti, opere edili, consulenze e servizi equipollenti)  
(costituisce specificazione delle corrispondenti voci di costo valorizzate nella tabella precedente)

Denominazione soggetto fornitore	Cod. fiscale fornitore	Tipo di prestazione	Costo

**TOTALE SPESE Attività II.1.1 - "Produzione di energie rinnovabili": .....**

<sup>22</sup> La tavola viene riportata a titolo indicativo: mediante l'utilizzo della procedura telematica che verrà messa a disposizione da Finpiemonte S.p.A. la tavola verrà proposta in ragione degli interventi scelti dal beneficiario (nel caso, ad esempio, di installazione di impianti solari termici e fotovoltaici, dovranno essere compilate le relative tavole di riferimento)

### TOTALE COMPLESSIVO

Voce di spesa	Importo totale
I. spese tecniche per: progettazione, direzione lavori, collaudo e certificazione degli impianti;	
II. spese tecniche per: progettazione, direzione lavori, collaudo e certificazione energetica degli involucri edilizi ad alta efficienza;	
III. fornitura dei materiali e dei componenti necessari alla realizzazione degli impianti o degli involucri edilizi ad alta efficienza;	
IV. installazione e posa in opera degli impianti e dei componenti degli involucri edilizi;	
V. eventuali opere edili strettamente necessarie e connesse all'installazione degli impianti o all'integrazione degli involucri con le strutture esistenti.	
<b>Totale</b>	

### Calcolo dei sovraccosti ai sensi del Regolamento 800/2008 – artt. 21, 22, 23

<b>Investimento iniziale (Sovraccosti):</b>	
A- Investimento impianto proposto	€
B – Investimento impianto di riferimento tradizionale/ordinario	€
<b>C –Differenza di investimento (A-B)</b>	<b>€</b>
<b>Bilancio dei primi 5 anni di esercizio (Benefici o costi operativi)</b>	
Bilancio annuale Impianto proposto	€
Bilancio annuale Impianto tradizionale /ordinario	€
Anni utilizzati per il calcolo	Anni
D- Benefici /costi operativi dell'impianto proposto	€
E - Benefici /costi operativi dell'impianto tradizionale / ordinario	€
<b>F – Totale benefici /costi operativi ( D-E)</b>	<b>€</b>
<b>G – Sovraccosti (C-F)</b>	<b>€</b>

### e a tal fine SI IMPEGNA a

1. concludere il progetto e presentare la rendicontazione nei tempi e nei modi previsti dal bando<sup>23</sup>;
2. comunicare eventuali varianti al progetto approvato al Settore Sviluppo Energetico Sostenibile;
3. consentire i controlli;
4. nel caso di impianti fotovoltaici, trasmettere a Finpiemonte, entro 180 giorni dalla conclusione dell'intervento, copia del provvedimento di attribuzione della tariffa incentivante;
5. fornire le informazioni necessarie per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale periodico e per la sorveglianza delle iniziative finanziate;
6. effettuare una corretta manutenzione delle opere, assicurandone le migliori condizioni di esercizio durante la vita utile delle stesse;
7. al fine di consentire l'attività di raccolta dati, l'analisi delle prestazioni e il monitoraggio dell'iniziativa, il soggetto richiedente si impegna a consentire il libero accesso all'edificio e al cantiere al personale della Regione Piemonte o a soggetti dalla stessa delegati;
8. assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità, nonché di comunicazione dei risultati previsti al paragrafo 6 del bando;
9. per i 5 anni successivi alla comunicazione di fine lavori, il beneficiario non può distogliere dall'uso originario le opere realizzate con il finanziamento regionale ovvero introdurre modifiche che comportino un peggioramento delle prestazioni energetiche dell'edificio;
10. nel caso di alienazione, cessione a qualsiasi titolo ovvero estinzione di diritti relativamente all'intervento realizzato o parte di esso, entro i 5 anni successivi alla conclusione dell'intervento, l'avente causa deve impegnarsi al rispetto delle condizioni di cui ai punti precedenti. Il beneficiario del contributo regionale, entro il termine di 90 giorni dalla formalizzazione dell'atto, ne dà opportuna comunicazione alla Regione Piemonte e a Finpiemonte; l'atto dovrà esplicitamente prevedere, in capo all'avente causa, gli obblighi di cui al presente paragrafo. Tuttavia, ai sensi dell'art. 57 del Regolamento CE 1083/2006 e s.m.i. nel caso di alienazione, cessione a qualsiasi titolo ovvero estinzione di diritti relativamente all'intervento realizzato o parte di esso entro i 5 anni successiva alla conclusione dell'intervento, si procederà comunque alla revoca dell'agevolazione se tali modifiche dovessero alterare la natura o le modalità d'esecuzione dell'intervento o procurare un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
11. il beneficiario dovrà predisporre un sintetico "manuale d'uso" dell'edificio, da consegnare all'eventuale avente causa di cui al punto precedente, contenente le principali indicazioni per il corretto utilizzo e la corretta manutenzione dello stesso, al fine di garantire il risultato energetico valutato in sede progettuale. Copia del "manuale d'uso" dovrà essere inviata a Finpiemonte contestualmente alla comunicazione relativa alla variazione di titolarità di cui al punto precedente;
12. il beneficiario dovrà comunicare tempestivamente al Settore Sviluppo Energetico Sostenibile e a Finpiemonte l'eventuale ottenimento di altre forme di incentivazione cumulabili con il presente bando al fine della rideterminazioni del contributo,
13. inviare al Settore sviluppo energetico sostenibile, per i cinque anni successivi alla realizzazione dell'intervento, entro il 31 marzo di ogni anno, una file contenente i dati di monitoraggio dei consumi dell'anno solare precedente, sulla base dello schema disponibile sul sito della Regione Piemonte.

---

<sup>23</sup> Comprensivi delle eventuali proroghe eccezionalmente concesse.

#### **A tal fine DICHIARA,**

- gli interventi relativi ai costi ammissibili delle opere oggetto di richiesta di finanziamento regionale non hanno ancora avuto inizio;
- che l'impresa non è in difficoltà ai sensi della normativa comunitaria applicabile<sup>24</sup>.

#### **A tal fine ALLEGA<sup>25</sup>:**

1. progetto dell'intervento, contenente<sup>26</sup>: relazione descrittiva (approfondita ad un livello tale da consentire la valutazione delle soluzioni proposte), elaborati grafici (supportati da elementi dimensionali e di calcolo, e che evidenzino la situazione prima e dopo l'intervento), fotografie (almeno quattro, generali e di dettaglio);
2. relazione Tecnico-economica (allegato 2 del bando);
3. preventivi o computo metrico estimativo (sottoscritto da Tecnico abilitato), approfonditi ad un livello di dettaglio tale da comprendere come vengono distribuiti gli importi tra le voci di spesa ammissibili indicate al punto 3.3;
4. supporto informatico contenente tutta la documentazione inoltrata in forma cartacea, scannerizzata dagli originali firmati, in formato comunemente leggibile (es. pdf, jpg);
5. copia del documento di identità (in corso di validità) del richiedente.

#### **IL/LA sottoscritto/a inoltre DICHIARA:**

1. di essere a conoscenza che il finanziamento viene concesso secondo le modalità previste dal par. 3.4 del bando;
2. di essere a conoscenza che in caso di mancato rispetto di uno qualsiasi dei sopracitati impegni, potrà essere immediatamente revocato il finanziamento erogato, con obbligo di restituire quanto in tale momento risulterà dovuto per capitale, interessi, spese ed ogni altro accessorio;
3. di essere a conoscenza dei contenuti e delle modalità espresse nel bando e di accettarli incondizionatamente, unitamente ad usi, norme e condizioni in vigore presso Finpiemonte S.p.A.;
4. che i dati e le notizie fornite con la presente domanda ed i relativi allegati sono veritieri, che non sono state omesse passività, pesi o vincoli esistenti sulle attività e di essere stato edotto del disposto dell'articolo 137 della legge bancaria, comminante sanzioni a carico di chi, al fine di ottenere concessioni di credito, fornisce notizie e dati falsi;
5. di essere a conoscenza che, in base a quanto stabilito dal bando, l'Amministrazione Regionale, anche tramite Finpiemonte S.p.A., dispone controlli a campione sulla regolarità e veridicità delle dichiarazioni e della documentazione prodotta;
6. di essere a conoscenza che Finpiemonte S.p.A. non intrattiene alcun rapporto particolare di collaborazione con società o liberi professionisti che svolgano attività di consulenza o assistenza nella presentazione della presente domanda; le eventuali deleghe a professionisti consulenti o società terze

<sup>24</sup> Per la definizione di "impresa in difficoltà" si fa riferimento al Regolamento (CE) 800/2008 (art. 1, comma 7) e alla Comunicazione della Commissione "Orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà"(2004/C 244/02).

<sup>25</sup> Documentazione obbligatoria a pena di inammissibilità della domanda.

<sup>26</sup> Il progetto deve presentare (anche con dati analitici) l'intervento proposto all'interno dell'unità locale nel suo complesso.

nella presentazione della domanda costituiscono unicamente autorizzazione ad intrattenere contatti con Regione Piemonte / Finpiemonte S.p.A. in nome e nell'interesse del sottoscritto, senza alcuna agevolazione e/o privilegio;

7. di approvare espressamente quanto sopra riportato, ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 Codice Civile, con particolare riferimento alla facoltà di revoca del finanziamento da parte di Finpiemonte S.p.A.

#### **GARANTISCE FIN D'ORA:**

1. di utilizzare l'agevolazione ottenuta esclusivamente per finanziare l'intervento oggetto di richiesta di agevolazione;
2. di comunicare tempestivamente alla Regione Piemonte ogni variazione tecnica e/o economica relativa all'intervento;
3. di inviare a Finpiemonte S.p.A., entro 30 giorni dalla conclusione del cronoprogramma approvato, la comunicazione di fine lavori;
4. di inviare a Finpiemonte S.p.A., entro 60 giorni successivi alla conclusione dell'intervento, la documentazione per la rendicontazione finale prevista dal bando;
5. di mantenere a disposizione della Regione Piemonte / Finpiemonte S.p.A. tutta la documentazione di spesa relativa agli interventi eseguiti;
6. di consentire eventuali ispezioni e controlli presso la propria sede ai funzionari della Regione Piemonte o di Finpiemonte S.p.A.;

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 Codice Civile, il/la sottoscritto/a dichiara di approvare espressamente quanto sopra riportato.

Data

Firma leggibile del legale rappresentante\*

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

NOTA INFORMATIVA – ex art. 13 del D. Lgs. 196/2003 e s.m.i.

La compilazione della scheda è obbligatoria. Il rifiuto della compilazione darà luogo alla irricevibilità della richiesta di agevolazione.

Ai sensi della normativa sopra citata, recante disposizioni sul trattamento dei dati personali, il sottoscritto autorizza Finpiemonte S.p.A. al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente richiesta, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.

Data

Firma leggibile del legale rappresentante\*

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\* La dichiarazione è sottoscritta dal dichiarante (si ricorda che il numero delle firme da apporre obbligatoriamente al presente Modulo di domanda – a pena di irricevibilità della richiesta di agevolazione – è pari a due) e inviata unitamente a fotocopia del documento d'identità in corso di validità (art. 38, d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445).



**PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE F.E.S.R. 2007/2013**

**Attività II.1.1 “Produzione di energie rinnovabili” - Attività II.1.3 “Efficienza energetica”**

**PIANO D'AZIONE REGIONALE**

**Asse II – Promozione dell'efficienza e del risparmio energetico**

**“INCENTIVAZIONI ALLA RAZIONALIZZAZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI E ALL'USO DI FONTI DI ENERGIA RINNOVABILE NEGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI”**

**BANDO 2013**

**Allegato 2**

## **Schema di relazione tecnico-economica**

### **1. PREMESSA**

Il presente schema di relazione tecnico-economica è da intendersi come traccia per la redazione di un elaborato che descriva in modo esaustivo gli interventi che si intendono realizzare.

Tale relazione, da allegare alla domanda cartacea per la concessione di contributo, deve giustificare esplicitamente i dati inseriti nelle schede tecniche con calcoli analitici o con eventuali riferimenti a bibliografia specifica.

Nel caso in cui l'intervento sia composto da più sottosistemi significativi sotto l'aspetto energetico (ad esempio: impianti di trigenerazione, sistemi di teleriscaldamento basati su cogenerazione e caldaie di integrazione, ecc...) questi devono essere documentati e descritti in modo separato nella presente relazione. In sede di valutazione delle istanze presentate si terrà conto anche della qualità dell'elaborato redatto sulla base del presente schema.

### **2. NOTE DI CARATTERE GENERALE**

#### **2.1 SITO DELL'INTERVENTO**

Per facilitare la georeferenziazione del sito devono essere indicate le relative coordinate UTM o WGS 84.

Procedere ad una breve descrizione degli aspetti energetici peculiari del sito, località o complesso in cui sono situati gli edifici o le opere oggetto dell'intervento di aumento dell'efficienza energetica o si preveda l'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

Nel caso di interventi relativi all'involucro edilizio, specificare i parametri climatici locali e le condizioni di utilizzo.

Per gli interventi relativi a innovazioni del ciclo produttivo, descrivere la consistenza aziendale indicando i principali processi produttivi, con particolare caratterizzazione di quelli oggetto dell'intervento proposto.

Ove possibile, lo stato di fatto degli impianti o degli immobili su cui si propone di intervenire deve essere documentato da fotografie.

Nel descrivere gli impianti esistenti nel sito d'intervento occorre precisare le caratteristiche tecniche di funzionamento degli impianti principali (ad esempio: potenza e numero dei generatori installati, numero di ore di funzionamento, utenze servite, fattori correttivi di impegno, rendimenti rilevati, ecc.).

## **2.2 ANALISI DEL BILANCIO ENERGETICO ATTUALE**

Nel caso di interventi relativi al settore edile, quantificare il bilancio energetico del sistema edificio-impianto allegando, se esistente, la documentazione relativa ai consumi riscontrati nei precedenti 3 anni di esercizio. Descrivere, inoltre, gli elementi del sistema edificio-impianto termico con particolare riguardo agli elementi e alle strutture su cui si prevede di intervenire.

Negli interventi edili da realizzarsi ex novo devono essere indicate le caratteristiche energetiche proposte e quelle dell'edificio di consolidata pratica costruttiva appartenente alla medesima tipologia, ovvero quelle dell'edificio realizzato nel rispetto della normativa vigente.

Nel caso di interventi sul ciclo produttivo devono essere rendicontati i consumi energetici ed illustrati i periodi di funzionamento e le quantità e tipologie prodotte dagli impianti oggetto di sostituzione/miglioramento, allegando alla documentazione il lay-out e le fotografie degli impianti ante operam che consentano di rilevare, nelle fasi successive, le modifiche apportate.

Qualora l'intervento riguardi la installazione di nuovi impianti di processo è necessario descrivere tecnicamente ed economicamente l'alternativa disponibile sul mercato, relativamente ad impianti e/o attrezzature installabili ed esercibili nel pieno rispetto della normativa vigente. Rispetto a tali alternative (scenario di riferimento) gli interventi proposti devono essere migliorativi in relazione al contenimento dei consumi energetici e/o al conseguimento di un maggiore grado di tutela ambientale (ad esempio, emissioni in atmosfera).

Nel caso di interventi per l'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, da realizzarsi su siti ed edifici di unità produttive esistenti, devono essere illustrate le tecnologie adottate e definite le grandezze principali in relazione alla disponibilità della fonte rinnovabile interessata (radiazione solare sul sito, consistenza di campi di vento, ecc.).

Esplicitare analiticamente i dati energetici ed emissivi riportati sulle schede tecniche allegate alla domanda di agevolazione.

Per calcolare i dati relativi alle emissioni sarà reso disponibile un apposito foglio elettronico contenente i fattori di emissione standardizzati al fine di consentirne una valutazione di calcolo semplificata.

Nel caso in cui si preveda un bilancio emissivo diverso da quello calcolato secondo i parametri standard, potranno essere inseriti, nelle schede tecniche allegate alla domanda, i valori corretti che dovranno essere esplicitati e documentati adeguatamente nella presente relazione.

### **3. CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO**

#### **3.1. DESCRIZIONE DELL' INTERVENTO PROPOSTO**

Devono essere indicate le motivazioni dell'iniziativa e descritti dettagliatamente gli aspetti che rendono la soluzione proposta idonea sotto il profilo tecnologico, gestionale e finanziario.

La presenza di eventuali vincoli e criticità a cui l'intervento può rispondere deve essere altresì esplicitata.

#### **3.2. QUADRO ENERGETICO DI PROGETTO**

Esplicitare analiticamente il bilancio energetico ed emissivo previsto ad intervento realizzato.

Unicamente per gli interventi di efficienza energetica sul ciclo produttivo (di cui all'articolo 3.1 del bando), deve essere dimostrato che l'investimento soddisfa l'indice energetico globale previsto nel bando, ovvero sia un risparmio annuo di energia primaria pari o superiore a 1,5 kWh per euro investito.

#### **3.3. RAFFRONTO CON LA SITUAZIONE PREESISTENTE**

Deve essere quantificato il risparmio energetico ottenibile dall'iniziativa tramite il raffronto dei bilanci energetici prima e dopo l'intervento.

#### **3.4. VALUTAZIONE DELLE MANCATE EMISSIONI**

Per calcolare i dati relativi alle emissioni sarà reso disponibile un apposito foglio elettronico contenente i fattori di emissione standardizzati al fine di consentirne una valutazione di calcolo semplificata per quanto riguarda PM10, NOx e gas ad effetto serra in tCO2 eq.

Nel caso in cui si preveda un bilancio emissivo diverso da quello calcolato secondo i suddetti parametri standard, potranno essere inseriti, nelle schede tecniche allegate alla domanda, i valori corretti che dovranno essere esplicitati e documentati adeguatamente nella presente relazione.

#### **3.5. QUADRO ECONOMICO**

Dettagliare i costi di investimento ammissibili, previsti dal paragrafo 3.3 del bando, disaggregati per le principali voci di costo, secondo lo schema sotto riportato.

<i>Descrizione</i>	<i>Unità di misura [€]</i>	<i>Prezzo unitario</i>	<i>Quantità</i>	<i>Importo spesa [€]</i>

#### **3.6. SPESA AMMISSIBILE A CONTRIBUTO**

La spesa ammissibile a contributo è calcolata diversamente a seconda delle caratteristiche del proponente, delle finalità dell'iniziativa e del regime d'aiuto indicato.

Per la Tipologia 3, in termini generali, il calcolo dei sovraccosti, ai sensi del Regolamento n. 800/2008 – artt. 21,22,23 deve essere effettuato confrontando i costi della soluzione proposta con quelli della soluzione



### **3.10. DIVULGAZIONE**

Esplicitare i programmi di divulgazione che attengono alla diffusione e disseminazione della iniziativa. Indicare le modalità di accesso organizzato, l'eventuale possibilità di monitoraggio, la creazione di vetrine virtuali, convegni, siti web, etc..

### **3.11. RICADUTE SOCIO ECONOMICHE DELL'INIZIATIVA**

Indicare se l'intervento comporta la creazione di posti di lavoro e/o lo sviluppo di nuove/specifiche professionalità evidenziando il numero di persone impiegate nella progettazione, realizzazione e gestione dell'iniziativa. Descrivere eventuali altre ricadute socio economiche che possono essere ascritte alla realizzazione dell'iniziativa.

### **3.12. GLI EFFETTI POSITIVI SU ALTRE POLITICHE REGIONALI**

Devono essere indicate le eventuali ricadute su altre politiche regionali per la conservazione dell'ambiente e la promozione dello sviluppo sostenibile in cui l'iniziativa può essere sinergicamente inquadrata con specifico riferimento all'uso delle acque, al risanamento della qualità dell'aria e alla tutela del suolo.

**ALLEGATO 3**  
**al bando "Agevolazioni per l'efficienza energetica e l'uso di fonti di energia rinnovabile nelle imprese**  
**- Linea II.4 - Più Green 2013"**

**ELENCO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE AMMESSE**  
**ATECO 2007 –**

**ELENCO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE AMMISSIBILI E LIMITAZIONI IN BASE:**

al **Regolamento (CE) n. 1998/2006** della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore («de minimis») → **TIPOLOGIA 1**  
e  
al **Regolamento (CE) n. 800/2008** - artt. 13 e 15 → **TIPOLOGIA 2**

Con riferimento alla Classificazione ATECO 2007 sono considerate ammissibili le attività appartenenti alle sezioni (con le seguenti limitazioni o esclusioni):

**B - ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE** (limitatamente ai codici: 6.10, 6.20, 7.21, 8.11, 8.12, 8.91, 8.93, 8.99, 9.10, 9.90)<sup>1</sup>.

**C - ATTIVITÀ MANIFATTURIERE**

Sono ammessi tutti i codici (con esclusione del codice 10.20), salvo le limitazioni e le condizioni di seguito indicate.

I codici 10.1, 10.3, 10.4, 10.5, 10.6, 10.8, 10.9, 11 e 12. sono ammessi a condizione che l'attività consista nella trasformazione di prodotti agricoli come definita dall'art. 2, punto 23 del Regolamento (CE) n. 800/08: conseguentemente sono escluse le attività di trasformazione di prodotti agricoli prevalentemente propri. Limitatamente agli investimenti nelle aree 107.3.c (ex 87.3.c), qualora l'impresa intenda beneficiare della maggiorazione indicata nella tabella dell'art. 7, i codici 20.6<sup>2</sup>, 24.10, 24.20.1, 24.20.2, 24.31, 24.32, 24.33, 24.34<sup>3</sup>

<sup>1</sup> E' pertanto esclusa l'industria estrattiva [05.10.0, (ex10.14 ATECO 2002), 05.20.0 (ex10.24 ATECO 2002), 07.10.0 (ex13.104 ATECO 2002), 07.29.0 (ex 13.204 ATECO 2002); 08.92.0 (ex10.34 ATECO 2002).

<sup>2</sup> Il codice qui elencato è affine alla definizione del settore delle fibre sintetiche data dall'art. 2, punto 30 del Regolamento (CE) 800/2008 che qui si riporta:

"30) «settore delle fibre sintetiche»; :

a) l'estrusione/testurizzazione di tutti i tipi generici di fibre e filati poliesteri, poliammidici, acrilici o polipropilenici, a prescindere dal loro impiego finale, oppure

b) la polimerizzazione (compresa la policondensazione) laddove questa sia integrata con l'estrusione sotto il profilo degli impianti utilizzati, oppure  
c) qualsiasi processo ausiliario, connesso all'installazione contemporanea di capacità di estrusione/testurizzazione da parte del potenziale beneficiario o di un'altra società del gruppo cui esso appartiene, il quale nell'ambito della specifica attività economica in questione risulti di norma integrato a tali capacità sotto il profilo degli impianti utilizzati."

Rilevato che non è possibile definire, attraverso i codici Ateco 2007, il settore delle fibre sintetiche come proposto dal Regolamento (CE) 800/2008, la notificazione del progetto di investimento sovvenzionato in base all'art. 13 del Regolamento (CE) n. 800/08 è obbligatoria solo con riguardo alla definizione del settore delle fibre sintetiche sopra riportata.

<sup>3</sup> I codici qui elencati (dal 20.6 al 24.34) sono affini alla definizione di industria siderurgica data dall'art. 2, punto 29 del Regolamento (CE) 800/2008 che si evidenzia:

"29) «settore siderurgico»: tutte le attività connesse alla produzione di almeno uno dei seguenti prodotti:

a) ghisa grezza e ferro-leghe: ghisa per la produzione dell'acciaio, ghisa per fonderia e altre ghise grezze, ghisa manganesifera e ferro-manganese carburato, escluse altre ferro-leghe;

b) prodotti grezzi e prodotti semilavorati di ferro, d'acciaio comune o d'acciaio speciale: acciaio liquido colato o no in lingotti, compresi i lingotti destinati alla fucinatura di prodotti semilavorati: blumi, billette e bramme; bidoni, coils, larghi laminati a caldo; prodotti finiti a caldo di ferro, ad eccezione della produzione di acciaio liquido per colatura per fonderie di piccole e medie dimensioni;

30.11, 33.15<sup>4</sup> sono ammessi agli aiuti a finalità regionale (ex art. 13 del Regolamento (CE) n. 800/08) previa procedura di notificazione avanti la Commissione europea. Qualora invece non si intenda beneficiare di tali maggiorazioni tali codici sono comunque ammissibili senza necessità di notificazione: in tal caso la domanda di contributo dovrà essere proposta ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (CE) n. 800/08 e non ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (CE) n. 800/08.

D – FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE ED ARIA CONDIZIONATA

E – FORNITURA DI ACQUA, RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO

F - COSTRUZIONI

c) prodotti finiti a caldo di ferro, d'acciaio comune o d'acciaio speciale: rotaie, traverse, piastre e stecche, travi, profilati pesanti e barre da 80 mm. e più, palancole, barre e profilati inferiori a 80 mm. e piatti inferiori a 150 mm., vergella, tondi e quadri per tubi, nastri e bande laminate a caldo (comprese le bande per tubi), lamiere laminate a caldo (rivestite o meno), piastre e lamiere di spessore di 3 mm. e più, larghi piatti di 150 mm. e più, ad eccezione di fili e prodotti fabbricati con fili metallici, barre lucide e ghisa;

d) prodotti finiti a freddo:

banda stagnata, lamiere piombate, banda nera, lamiere zincate, altre lamiere rivestite, lamiere laminate a freddo, lamiere magnetiche, nastro destinato alla produzione di banda stagnata, in rotoli e in fogli;

e) tubi: tutti i tubi senza saldatura e i tubi saldati in acciaio di un diametro superiore a 406,4 mm”;

Rilevato che non è possibile definire compiutamente, attraverso i codici Ateco 2007, il settore della siderurgia come proposto dal Regolamento (CE) 800/2008, la notificazione del progetto di investimento sovvenzionato in base all'art. 13 del Regolamento (CE) n. 800/08 è obbligatoria solo con riguardo alla definizione del settore siderurgico sopra riportata

<sup>4</sup> I codici 30.11 e 33.15 sono affini alla definizione del settore della costruzione navale data “Disciplina degli aiuti di Stato alla costruzione navale (2003/C 317/06)” (in GUUE C317 del 30.12.2003) che si riporta:

“Il settore della costruzione navale comprende tutte le imprese che svolgono attività di «costruzione navale», «riparazione navale», o «trasformazione navale», nonché tutte le «entità collegate». Si intende per:

a) «costruzione navale», la costruzione nella Comunità di navi mercantili d'alto mare a propulsione autonoma;

b) «riparazione navale», la riparazione o la revisione, nella Comunità, di navi mercantili d'alto mare a propulsione autonoma;

c) «trasformazione navale», la trasformazione, nella Comunità, di navi mercantili d'alto mare a propulsione autonoma di almeno 1000 tsl, purché i lavori eseguiti comportino una modifica radicale del piano di carico, dello scafo, del sistema di propulsione o delle infrastrutture per l'accoglienza dei passeggeri;

d) «navi commerciali d'alto mare a propulsione autonoma»:

i) le navi per il trasporto di passeggeri e/o di merci di almeno 100 tsl;

ii) le navi adibite all'esecuzione di servizi specializzati (per esempio, draghe e rompighiaccio) di almeno 100 tsl;

iii) i rimorchiatori con una potenza non inferiore a 365 kW;

iv) i pescherecci di almeno 100 tsl relativamente ai crediti all'esportazione e agli aiuti allo sviluppo se conformi all'Accordo OCSE del 1998 sugli orientamenti in materia di crediti all'esportazione che beneficiano di sostegno pubblico e all'Accordo settoriale sui crediti all'esportazione per le navi, o a qualsiasi accordo che modifica o sostituisce i citati accordi, nonché alle norme comunitarie in materia di aiuti nazionali nel settore della pesca e dell'acquacoltura;

v) gli scafi non ancora terminati delle navi di cui ai punti da i) a iv) in grado di galleggiare e di essere spostati;

Per «nave d'alto mare a propulsione autonoma» si intende una nave che per il suo sistema permanente di propulsione e guida presenta tutte le caratteristiche della navigabilità autonoma in alto mare. Sono escluse le navi militari (ossia le navi che per le loro caratteristiche e capacità strutturali di base sono specificatamente destinate all'esclusivo utilizzo per scopi militari, quali le navi da guerra e le altre imbarcazioni per azioni offensive o difensive) e i lavori di modifica o l'installazione di apparecchiature supplementari eseguiti su altre navi esclusivamente a fini militari, purché le misure o le pratiche relative a tali navi, a tali modifiche e tali installazioni, non costituiscano azioni dissimulate a favore dell'industria della costruzione di navi mercantili in contrasto con le norme sugli aiuti di Stato;”

Rilevato che non è possibile definire compiutamente, attraverso i codici Ateco 2007, il settore della costruzione navale come proposto dal Regolamento (CE) 800/2008, la notificazione del progetto di investimento sovvenzionato in base all'art. 13 del Regolamento (CE) n. 800/08 è obbligatoria solo con riguardo alla definizione del settore della costruzione navale sopra riportata. Si segnala che il 1° gennaio 2012 è entrata in vigore la “Disciplina degli aiuti di Stato alla costruzione navale (2011/C 364/06)” (in GUUE C 364 del 14.12.2011 che al punto 12 prevede le seguenti definizioni:

“a) «costruzione navale»: la costruzione, nell'Unione, di navi mercantili a propulsione autonoma;

b) «riparazione navale»: la riparazione o la revisione, nell'Unione, di navi mercantili a propulsione autonoma;

c) «trasformazione navale», la trasformazione, nell'Unione, di navi mercantili a propulsione autonoma di almeno 1 000 tsl ( 1 ), purché i lavori eseguiti comportino una modifica radicale del piano di carico, dello scafo, del sistema di propulsione o delle infrastrutture per l'accoglienza dei passeggeri;

d) per «nave mercantile a propulsione autonoma» si intende una nave che per il suo sistema permanente di propulsione e guida presenta tutte le caratteristiche della navigabilità autonoma in alto mare o per vie navigabili interne e appartiene a una delle seguenti categorie:

i) navi marittime di almeno 100 tsl e le navi della navigazione interna di dimensione equivalente adibite al trasporto di passeggeri e/o di merci;

ii) navi marittime di almeno 100 tsl e le navi della navigazione interna di dimensione equivalente adibite all'esecuzione di servizi specializzati (per esempio, draghe e rompighiaccio);

iii) rimorchiatori con una potenza non inferiore a 365 kW;

iv) scafi non ancora terminati delle navi di cui ai punti i), ii) e iii), che siano galleggianti e mobili;

e) «strutture galleggianti e mobili in alto mare»: strutture per l'esplorazione, lo sfruttamento e la produzione di petrolio, gas o energia rinnovabile che presentano le caratteristiche di una nave mercantile, tranne la propulsione autonoma, e sono destinate a essere spostate più volte nel corso del loro ciclo di funzionamento.”

G – COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO, RIPARAZIONI DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI - limitatamente al codice 46 (con esclusione dei codici 46.38.1, 46.38.2 e 47.23.0)

H -TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO (limitatamente ai codici 52.21.4 e 52.29.2).

J - SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE (limitatamente ai codici 58.1, 58.2, 59.11, 59.12, 59.2,60,61, 62, 63.11 )

M - ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE (limitatamente ai codici 71.2, 72, 74.10.1, 74.10.2,74.10.9)

N - NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE (limitatamente ai codici 82.2)

<b>Limitazioni specifiche ai sensi del Regolamento (CE) N. 800/08 – Artt. 13 e 15 → TIPOLOGIA 2</b>
---

Il Regolamento (CE) N. 800/2008 non si applica agli:

- a) aiuti ad attività connesse all'esportazione, vale a dire gli aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e alla gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività d'esportazione;
- b) aiuti condizionati all'impiego di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione;

Per gli articoli 13 e 15 del Reg. (CE) 800/2008 non sono ammissibili:

- gli aiuti a favore di attività nei settori della pesca e dell'acquacoltura, di cui al Regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio fatta eccezione per gli aiuti alla ricerca, sviluppo e innovazione;
- gli aiuti a favore di attività connesse alla produzione primaria di prodotti agricoli, purché queste categorie di aiuti non rientrino nel campo di applicazione del Regolamento (CE) n. 1857/2006 della Commissione;
- gli aiuti a favore di attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, nei casi seguenti:
  - i) se l'importo dell'aiuto è fissato sulla base del prezzo o della quantità di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese in questione,
  - o
  - ii) se l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
- gli aiuti a favore di attività del settore dell'industria carboniera [di cui al Regolamento (CE) n. 1407/2002 ora sostituito dalla Decisione del Consiglio del 10 dicembre 2010 sugli aiuti di Stato per agevolare la chiusura di miniere di carbone non competitive (2010/787/UE) in GUUE L 336 del 21.12.2010, pag. 24];
- gli aiuti regionali a favore di attività del settore dell'industria siderurgica;
- gli aiuti regionali a favore di attività del settore della costruzione navale.

### Limitazioni generali ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006

Ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore («de minimis») sono inammissibili gli aiuti:

- a) concessi a imprese attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio<sup>5</sup>;
- b) concessi a imprese attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato;
- c) concessi a imprese attive nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli elencati nell'allegato I del trattato nei casi seguenti:
  - quando l'importo degli stessi è fissato in base al prezzo o al quantitativo di prodotti di cui all'allegato I del Trattato acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
  - quando gli stessi sono subordinati al fatto di venire parzialmente o interamente trasferiti a produttori primari;
- d) concessi ad attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
- e) condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione;
- f) aiuti ad imprese attive nel settore carbonifero ai sensi del Regolamento (CE) n. 1407/2002<sup>6</sup> (NB: ora sostituito dalla Decisione del Consiglio del 10 dicembre 2010 sugli aiuti di Stato per agevolare la chiusura di miniere di carbone non competitive (2010/787/UE) in GUUE L 336 del 21.12.2010, pag. 24) ;
- g) aiuti destinati all'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi;
- h) concessi a imprese in difficoltà ai sensi degli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà<sup>7</sup>.

<sup>5</sup> In GUCE L 17 del 21.1.2000, pag. 22. Regolamento modificato da ultimo dal regolamento (CE) n. 1759/2006 (GUUE L 335 dell'1.12.2006, pag. 3.

<sup>6</sup> In GUCE L 205 del 2.08.2002.

<sup>7</sup> In GUUE C 244 dell' 1.10.2004.

**ELENCO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE AMMISSIBILI — ATECO 2007 e limitazioni in base:**

**al Regolamento (CE) n.. 800/2008 - artt. 21, 22 e 23 → TIPOLOGIA 3**

Con riferimento alla Classificazione ATECO 2007 sono considerate ammissibili tutti i settori ad esclusione dei seguenti:

- 03 PESCA E ACQUACOLTURA
  - 03.1 Pesca
  - 03.2 Acquacoltura.

Il Regolamento (CE) N. 800/2008 non si applica inoltre agli:

- a) aiuti ad attività connesse all'esportazione, vale a dire gli aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e alla gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività d'esportazione;
- b) aiuti condizionati all'impiego di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione.